

Suore Clarisse Francescane Missionarie del SS.mo Sacramento



Scuola Paritaria Parificata Scuola dell'Infanzia e Primaria “Suore Francescane”

Via Vincenzo Ferretti, 126 – 01033 Civita Castellana (VT)

Tel. / Fax : 0761513302

e-mail: info@scuolasuorefrancescane.it - www.scuolasuorefrancescane.it

cod. mec. VT1A01300E – VT1E001006

2016 -2019

STRUTTURA DEL PTOF

•	PREMESSA	2
•	IDENTITA' DELL'ISTITUTO	5
•	ANALISI DEL TERRITORIO	6
•	PRINCIPI FONDAMENTALI DEL NOSTRO ISTITUTO	7
	- <i>MISSION E VISION</i>	7
•	STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA	8
	- <i>ORGANIGRAMMA</i>	8
	- <i>ORARIO SCOLASTICO</i>	9
	- <i>MENSA SCOLASTICA</i>	9
•	RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA.....	10
•	RISORSE FINANZIARIE, MATERIALI – STRUTTURALI, UMANE E CULTURALI.....	11
	- <i>RISORSE FINANZIARIE</i>	11
	- <i>RISORSE MATERIALI – STRUTTURALI</i>	11
	- <i>RISORSE UMANE</i>	11
•	INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' E PIANO DI MIGLIORAMENTO	13
•	CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO	15
•	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI.....	27
•	ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE.....	31
•	AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE.....	32
•	LA VALUTAZIONE.....	33
•	LA SCUOLA INCLUSIVA.....	44
•	CONCLUSIONE.....	45
•	MODALITA' DI PUBBLICAZIONE.....	45
•	ALLEGATI	

PREMESSA

Il dirigente scolastico

- **VISTA** la legge 107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- **PRESO ATTO** che l’art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: 1. Le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa (PTOF); 2. Il Piano debba essere elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi per l’attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 3. Il Piano debba essere approvato dal consiglio d’istituto; 4. Venga sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO:** 1. Del Progetto Educativo d’Istituto che riconosce nella scuola la centralità del bambino in quanto persona che deve essere accompagnata con amore, educato e formato nella verità e nella conoscenza critica del mondo che lo circonda; 2. Delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV); 3. Del piano di inclusione dell’Istituto; 4. Dell’indole cattolica che caratterizza l’essere dell’Istituto in risposta alla sfida educativa indicata dai documenti del Magistero; 4. Delle indicazioni pervenute dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organi collegiali e dai rappresentanti dei genitori.

EMANA

AI SENSI DELL’ART. 3 DEL DPR 275/99, COSÌ COME SOSTITUITO DALL’ART. 1 §14 DELLA LEGGE 13.7.2015, N. 107, IL SEGUENTE ATTO D’INDIRIZZO, IN DATA 28/11/2015, PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA.

Il PTOF, oltre ad essere il documento con cui l’istituzione scolastica dichiara la propria identità, rappresenta il documento di riferimento affinché tutte le componenti che operano all’interno della scuola e che appartengono alla “Comunità Educante”, esercitino la propria professionalità al fine di costituire una comunità che, nel rispetto e nella valorizzazione di differenti opzioni metodologiche, sia unitariamente rivolta al raggiungimento dell’obiettivo primario della nostra funzione istituzionale: il progresso formativo, umano, morale e spirituale di ogni studente.

Il Piano si dovrà ispirare, oltre che alla spiritualità propria dell’Istituto che lo gestisce e al carattere ecclesiale, alle finalità che la Legge 107 propone ai commi 1 e 3:

- “...affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disegualianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini...” (comma 1);
- dovrà perseguire “La piena realizzazione del curriculum della scuola..., la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo

cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio" (comma 3).

Vengono, inoltre, considerate come prioritari i seguenti obiettivi, già compresi nell'offerta formativa dell'Istituto e nei suoi principi fondanti:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea.
- Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte con il coinvolgimento e l'interazione dei musei e delle aree archeologiche che il territorio di Civita Castellana offre.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e interreligiosa, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, del diritto di ciascuna persona e del creato.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare attenzione all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi formativi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione e la condivisione tra le famiglie.

Il piano dovrà altresì riferirsi, in continuità con gli anni scolastici precedenti, agli ambiti formativi individuati come priorità dal Collegio dei Docenti, dal Consiglio di Istituto e dagli organismi e dalle associazioni di genitori, nonché agli obiettivi generali del Progetto Educativo declinati nel POF degli anni precedenti in riferimento ai punti precedenti e alla luce delle risultanze del RAV si precisa che il Piano dovrà:

- Individuare processi di costruzione di un curriculum verticale che, a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, si riferisca alle competenze chiave europee, nonché individuare linee metodologiche-didattiche centrate sull'alunno e che prevedano attività laboratoriali e cooperative.
- Individuare processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio anche in continuità con quanto elaborato dal Collegio Docenti negli anni precedenti.
- Elaborare linee operative per la personalizzazione dei curricoli sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.
- Elaborare linee di intervento per la prevenzione e rilevazione del disagio e per la promozione del benessere nella scuola, promuovendo l'educazione al rispetto e al sostegno reciproco al fine di prevenire ogni forma di violenza e di discriminazione.
- Sviluppare negli studenti la capacità di valutare il proprio metodo di lavoro in relazione ai risultati attesi e a quelli ottenuti.
- Fare riferimento a iniziative di formazione e aggiornamento per il personale su:

- Curricolo per competenze
 - Didattica per competenze
 - Valutazione e certificazione delle competenze
 - Tematiche dell'inclusione, della rilevazione e della gestione del disagio
 - Tematiche che consentano, nel corso del triennio, l'attuazione del previsto Piano Nazionale per la scuola digitale
 - Temi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione incendi e primo soccorso.
- Ricepire i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche già definiti nei precedenti anni dal Consiglio d'Istituto ed esplicitati nel POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti.

Il collegio docenti

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il presente P.T.O.F. è stato elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi generali per l'attività della scuola e delle scelte di gestione, tenendo presente il Progetto Educativo d'Istituto specifico della nostra scuola. Descrive l'intera realtà scolastica e vuole essere una concreta risposta ai bisogni, alle attese e alla vita della nostra Comunità Educante inserita nel proprio contesto territoriale.

Così come Papa Francesco ci indica "La scuola cattolica deve trasmettere una cultura integrale, non ideologica e, in concreto, è chiamata a favorire l'armonia delle diversità", insistendo sul concetto di "Gettare ponti". Il Papa ha sottolineato l'alta missione che hanno gli istituti cattolici nella crescita della persona umana, nella formazione delle coscienze degli allievi. Gli educatori cattolici, più degli altri, devono guardare agli allievi sempre come persona mai come contenitore da riempire di nozioni.

Nella Scuola si lavora dunque con impegno, in modo propositivo e capacità di autovalutazione, nella piena cooperazione tra Comunità Educante e territorio, per offrire non solo i contenuti disciplinari, ma anche i processi formativi e le motivazioni da cui dipendono il successo o l'insuccesso, la gioia, la tristezza, la voglia di vivere e crescere.

Il consiglio d'Istituto

APPROVA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 12/01/2016.

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

L'Istituto "**SUORE FRANCESCANE**", gestito dalle suore Clarisse Francescane Missionarie del SS. Sacramento, risale al 1922 quando diedero vita alla Scuola Materna e poi nel 1939 estesero la loro opera anche alla Scuola Elementare, divenuta parificata nel 2000 e paritaria con Decreto Ministeriale di riconoscimento n. 11312 del 19/09/2001.

L'Istituto è situato a Civita Castellana, in via Vincenzo Ferretti, n. 126. Oggi le religiose gestiscono n. 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia e un ciclo completo di Scuola Primaria, avvalendosi anche di personale docente laico e di personale ATA.

La nostra scuola si è rapidamente affermata nel contesto cittadino offrendo la sua specifica proposta educativa a famiglie che continuano a scegliere il nostro Istituto a partire dalla Scuola dell'Infanzia, per poi proseguire nella Scuola Primaria, in una linea di continuità didattica e formativa.

L'attività scolastica, che non ha fini di lucro, è associata a federazioni di stampo cattolico quali: FIDAE, FISM, AGIDAE, che promuovono attività di formazione, aggiornamento, sperimentazione, innovazione ed iniziative di coordinamento.

Le Suore Clarisse Francescane Missionarie del SS. Sacramento sono una Congregazione di religiose fondata nel 1898 da Madre Serafina Farolfi (1853 – 1917) che, nella sua esperienza di pedagoga francescana, ha elaborato un metodo educativo che si basa su tre pilastri fondamentali dell'apprendimento "**Amare, Agire ed Educare**".

Partendo da questi principi, vogliamo che la nostra sia una scuola di qualità, in cui tutti i soggetti che interagiscono nell'ambito della Comunità Educatrice (alunni, genitori, personale docente e non docente, ex alunni e volontari) cooperino per realizzare al meglio questa proposta formativa e per diffondere una cultura attenta al processo di crescita di ogni singola persona nel corso della vita.

L'identità dell'Istituto è anche alla base del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità. (ALLEGATO 1 e ALLEGATO 2)

ANALISI DEL TERRITORIO

Civita Castellana è una cittadina con circa 16.000 abitanti, situata nel cuore del *territorio falisco* e gode di una posizione particolarmente favorevole per la vicinanza ad importanti centri urbani quali: Roma, Viterbo, Terni.

L'economia, prima fiorente per la presenza di un considerevole numero di industrie nel campo della stoviglieria e della ceramica, negli ultimi anni ha subito un notevole calo, con la chiusura di molte di queste. Sono rimaste alcune industrie nel settore dei sanitari. Pertanto anche il tenore di vita delle persone, da medio-alto che era, oggi risente di questa situazione di crisi.

Le risorse culturali e formative presenti sono: la ludoteca, la biblioteca, il centro socio - educativo per i diversamente abili, associazioni sportive, compagnie teatrali, associazioni ambientaliste, AVIS , CRI, auditorium, cinema, librerie, luoghi di culto, museo, associazioni di solidarietà e volontariato, ONLUS, centri sociali anziani e organizzazioni sindacali.

Analisi dei bisogni: la popolazione presente nel territorio di Civita Castellana vive una profonda trasformazione tale da evidenziare modificazioni nella dinamica dei bisogni sociali e socio- sanitari. Civita Castellana è un territorio con una importante presenza di popolazione strutturalmente dipendente (pensionati e giovani), rispetto alla popolazione attiva in età produttiva. Un'analisi della popolazione ha rivelato una inversione di tendenza in rapporto al generale invecchiamento della popolazione con un aumentano di minori; quindi il territorio di Civita Castellana può vantare una "speranza giovani". Difatti l'incremento della natalità è il fenomeno più significativo sul versante dei fenomeni naturali registrati in questi ultimi anni. Ma è soprattutto il movimento migratorio a rappresentare la componente più dinamica della popolazione residente, portando di fatto un aumento demografico ed una maggiore richiesta di servizi. E' necessario prestare particolare attenzione ai nuovi nuclei familiari, prevalentemente coppie giovani con figli, alle famiglie monoparentali che nella maggior parte dei casi riguardano donne sole con minori, in situazione di disagio economico, abitativo e deprivazione socio-culturale.

PRINCIPI FONDAMENTALI DEL NOSTRO ISTITUTO

MISSION

La nostra scuola si propone di articolare il suo operare quotidiano intorno a tre pilastri fondamentali dell'apprendimento: amare, agire, educare.

- Si prefigge di educare nella società conoscitiva come comunità in grado di promuovere un vero, fattivo concetto di nuova cittadinanza europea attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione.
- Assicura un'istruzione intesa come una lunga, lenta e fondamentale esperienza conoscitiva in cui l'apprendimento spontaneo si incontra e si sostanzia nella formale cultura scolastica.
- Promuova la *formazione spirituale e religiosa*, fondata sull'incontro tra ragione e fede.
- Incrementi nello *spirito francescano* una cultura di pace, di fraternità universale, di vera letizia e di rispetto del creato e delle creature.
- Promuova un'autentica *cultura della solidarietà*, nell'attenzione concreta ai più poveri e bisognosi, secondo il nostro carisma specifico eucaristico- missionario.
- Educhi alla vita, affinché la persona possa realizzarsi integralmente cogliendo la propria identità e originalità, raggiungendo un livello di vita conforme alla sua dignità, perché possa aprirsi e operare con fiducia nella realtà in cui vive.

VISION

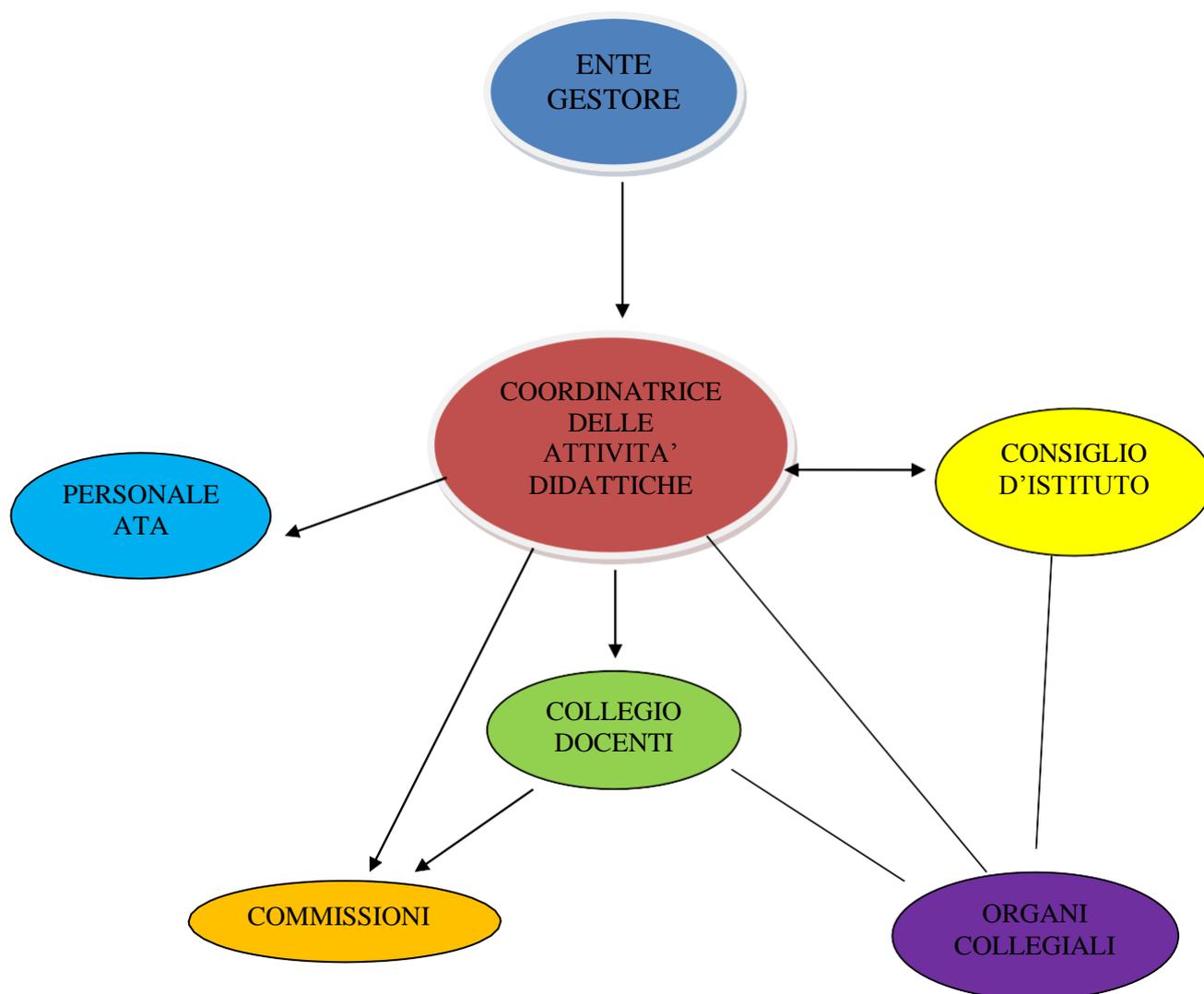
La nostra scuola come mezzo per la crescita personale e la realizzazione sociale di cittadini attivi e consapevoli, al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico vuole essere una scuola *di tutti e per tutti*, che fondi il proprio operare sul soggetto in formazione, assicurandogli piene opportunità di successo attraverso la valorizzazione completa del potenziale individuale.

Per un efficace raggiungimento degli obiettivi educativi la nostra scuola ritiene indispensabile la piena collaborazione di tutti:

- La *comunità educante* costituisce il "luogo umano", fatto di persone, rapporti, clima comunicativo ed affettivo, come contesto educativo nel quale alunni, famiglie, personale docente e non docente vivono la corresponsabilità educativa, sebbene con compiti e mansioni diverse.
- La *comunità religiosa* responsabile della gestione, si pone come esempio di fraternità; imprime e garantisce alla scuola l'ispirazione francescana propria, anima e coordina le persone che partecipano all'attività educativa.
- I *docenti* sono responsabili della programmazione, attuazione e valutazione dell'attività scolastica.
- I *genitori*, come primi responsabili dell'educazione dei figli, collaborano all'azione formativa della scuola condividendone, o quanto meno rispettandone, gli ideali educativi.
- Gli *alunni*, quali destinatari del processo educativo nonché protagonisti della propria formazione, in relazione alla loro età collaborano in modo consapevole e attivo all'attuazione della proposta educativa.
- Il *personale ausiliario*, aderendo con convinzione al Progetto Educativo, sostiene l'attività della scuola con la testimonianza di vita e la sua indispensabile collaborazione.
- Gli *ex- alunni* rappresentano una continuazione e una verifica del Progetto Educativo che ha guidato la loro formazione. La loro collaborazione è un modo per mettere la competenza acquisita in vari campi a servizio della scuola.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA

ORGANIGRAMMA



ORARIO SCOLASTICO

Nella nostra Scuola il tempo è programmato perché sia funzionale a un apprendimento proficuo, pertanto abbiamo scelto la seguente struttura organizzativa, che si esplica con l'orario scolastico stabilito e approvato dall'Istituto:

- L'orario scolastico è di 30 ore settimanali di attività didattica e 1 ora e 30 minuti di pausa pranzo, dal lunedì al venerdì.
- Le lezioni iniziano alle ore 8.30, ma per venire incontro alle esigenze dei genitori e del territorio, già dalle h. 7.45, la Scuola è aperta e vigilata, pronta ad accogliere gli alunni.
- Alle ore 8.25 gli alunni, con i genitori, si ritrovano in palestra per la preghiera insieme.
- Dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 14.00 alle 16.00 attività didattica.
- Dalle 12.30 alle 14.00 pranzo e ricreazione.
- L'entrata dei bambini della Scuola dell'Infanzia si protrae fino alle h. 9.00.
- L'uscita per i bambini della Scuola dell'infanzia è differenziata: alle ore 13.20 o alle ore 16.00 dalla sala d'attesa in Via Ferretti.
- L'uscita per i bambini della Scuola Primaria è alle ore 16.00 dalla palestra – Via dello Scasato

L'orario scolastico è divisibile e flessibile in funzione del Progetto complessivo adottato e delle singole attività in rispetto dei ritmi di vita consoni alle varie età degli alunni.

MENSA SCOLASTICA

Per quanto riguarda la mensa il primo piatto è compreso nel contributo mensile dei genitori e viene preparato nella cucina della scuola dalla cuoca Giuliana Migliorelli, dipendente dell'Istituto.

Per il secondo piatto c'è la possibilità di prendere il pasto fornito dalla scuola per la sezione primavera e per la scuola dell'infanzia, mentre per la scuola primaria la possibilità è quella di portarselo da casa, dopo aver ricevuto da parte della famiglia una liberatoria.

Come indicato nelle linee guida per una sana alimentazione dell'INRAN, la varietà degli alimenti è fondamentale in quanto consente l'apporto adeguato dei nutrienti necessari per una crescita armonica.

Il menù è organizzato con rotazione di quattro settimane e differenziato per il periodo autunno-inverno e primavera-estate. Sono privilegiati i prodotti locali tipici, biologici e di qualità. Nei cinque pasti della settimana i primi piatti sono costituiti da cereali (pasta, riso), i secondi piatti sono a base di carne bianca o rossa, salumi, formaggi, uova e pesce. Ciascun pasto prevede un contorno di verdure cotte o crude, pane, frutta di stagione o dessert.

RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA

La Scuola Cattolica, come laboratorio di una specifica proposta educativa, coinvolge le famiglie (primo ambiente di vita e di educazione dell'alunno) e il territorio.

Ascolto, dialogo, confronto, ricerca: questi sono gli elementi indispensabili per sviluppare un clima costruttivo tra famiglie e Scuola e creare un virtuoso circuito relazionale, che va al di là dei semplici incontri programmati.

Le comunicazioni Scuola – famiglia sono garantite dai colloqui personali con i docenti di classe e dal ricevimento in occasione della consegna delle schede di valutazione, secondo un calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico dal Collegio Docenti. Inoltre la Coordinatrice dell'Attività Didattiche invia mensilmente alle famiglie una Lettera informativa di tutte le attività proposte ed organizzate dalla scuola. Le famiglie possono aggiornarsi attraverso il sito della scuola.

Dall'anno scolastico 2016/2017 verrà usato il registro elettronico, anche come mezzo di comunicazione con le famiglie.

Nella nostra Scuola sono inoltre previsti momenti di collaborazione, finalizzati al confronto e alla socializzazione:

- Nell'Auditorium della scuola ASSEMBLEA GENERALE per tutti I GENITORI della scuola dell'infanzia e primaria.
- S. Messa di inizio anno scolastico nell'Auditorium, celebrata dal nostro parroco Don Maurizio Medici.
- Incontro per TUTTI I NONNI degli alunni, sia della scuola dell'infanzia che primaria.
- Giornata Eucaristica per i bambini e per i nonni: giorno 11 di ogni mese.
- AVVENTO: preghiera insieme una volta a settimana.
- Collaborazione per l'allestimento della recita di Natale.
- Celebrazione Eucaristica e coro dei canti natalizi della scuola primaria.
- Cena di Natale a scuola con le famiglie.
- Quaresima associata ad iniziative di solidarietà.
- Incontri formativi.
- Quaresima associata ad iniziative di solidarietà.
- Uscita per le famiglie in luoghi significativi.
- Collaborazione per l'allestimento del saggio di fine anno.
- Cena di fine anno.

RISORSE FINANZIARIE, MATERIALI - STRUTTURALI, UMANE E CULTURALI

RISORSE FINANZIARIE

La Scuola riceve un contributo da parte del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) – Direzione Generale Ufficio Scolastico Regionale del Lazio - Ufficio Scolastico Provinciale (U.S.P.) di Viterbo.
Inoltre si avvale anche del contributo mensile degli alunni per i vari servizi offerti.

RISORSE MATERIALI – STRUTTURALI

L'edificio scolastico attualmente è provvisto di:

- n° 8 aule per la didattica
- n° 1 laboratorio di informatica con PC connessi ad Internet e LIM
- n° 1 palestra
- n° 23 Servizi igienici, di cui n° 7 più 1 per gli alunni diversamente abili, al piano superiore, n° 11 servizi igienici al piano terra di cui 2 riservati al personale, 1 per gli alunni diversamente abili e 2 con accesso diretto dal cortile.
- n° 2 sale mensa di cui una riservata agli alunni della scuola primaria e l'altra per la scuola dell'infanzia.
- n° 1 biblioteca
- n° 1 sala d'attesa
- n° 2 cucine di cui una adibita al lavaggio delle stoviglie
- n° 1 ampio cortile ed annesso una grande area naturale.
- Servizio mensa : primi e secondi piatti cucinati dalla cuoca scolastica.

Ausili informatici

Ogni classe è dotata di una Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), è presente un tablet, un computer in ogni aula con accesso ad Internet.

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 la scuola prevede l'utilizzo del registro elettronico, che permette alle famiglie di essere aggiornate quotidianamente sullo svolgimento dell'attività didattica e di scaricare materiale inserito dall'insegnante per lo svolgimento delle attività pomeridiane qualora ce ne fosse necessità.

La scuola è presente in Rete attraverso un sito dedicato nel quale è possibile reperire tutte informazioni che la riguardano e rimanere aggiornati sulle attività extrascolastiche pomeridiane.

RISORSE UMANE

Alunni:

Sezione Primavera	n° 12
Scuola dell'Infanzia	n° 55 di cui
• Alunni diversamente abili n° 1	
• Alunni stranieri n° 2	
Scuola Primaria	n° 109 di cui

- Alunni diversamente abili n° 3
- Alunni stranieri n° 3

Ente Gestore e Coordinatrice Attività Didattiche: suor Maria Ilieta Biazzi

Docenti: Religiosi n° 3 - Laici n° 13 così suddivisi:

- **Sezione Primavera:** n° 1 insegnante e n° 1 assistente.
- **Scuola dell'Infanzia:** n° 2 insegnanti prevalenti a cui si affiancano n° 1 religiose che si occupano anche dell'insegnamento della religione cattolica.
Inoltre la scuola si avvale di n° 3 insegnanti per le materie integrative (arte e immagine, inglese, educazione musicale e motoria).
- **Scuola Primaria:** n° 5 insegnanti prevalenti di cui 2 religiose a cui si affiancano n° 4 insegnanti per le varie discipline (inglese, scienze motorie e sportive, arte e immagine, educazione al suono e alla musica ed una insegnante religiosa per la religione cattolica).
- **Sostegno:** n° 3 insegnante e n° 1 assistente educativa per i disabili incaricata dal Comune di Civita Castellana.

Personale ATA N° 3

Famiglie

Ex – alunni Collaborazione di esperti:

- Sacerdoti per formazione spirituale

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Come previsto dalla Legge 107/15 ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che non possono prescindere da quanto formulato nel RAV.

Il RAV (Rapporto di Autovalutazione) elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte dell'Unità di Valutazione ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

- Area contesto e risorse: buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico. Il Comune collabora con la scuola esclusivamente fornendo un operatore socio-assistenziale per gli alunni diversamente abili. Buona la collaborazione con le associazioni e agenzie educative presenti.
- Area esiti: esiti positivi da parte della totalità degli studenti, anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi.
- Area processi: molto buono lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, buoni i rapporti con le famiglie. Da mettere a punto il Curricolo verticale d'Istituto e le iniziative per l'inclusione e la differenziazione.
- Priorità: sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Viene ritenuta fondamentale, per lo studente, l'acquisizione di competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, ecc...) e le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. Appare inoltre importante la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e nello studio.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

In riferimento alle priorità individuate nel RAV è stato individuato un **Piano di miglioramento** (ALLEGATO 3) che interesserà l'area: "COMPETENZE DI CITTADINANZA E CIVICHE".

La priorità riguarderà lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, attraverso le seguenti azioni:

1. Elaborare il curricolo delle competenze sociali e civiche.
2. Elaborare una unità didattica per ogni classe dell'istituto.
3. Progetto sulla legalità in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri
4. Progetto di educazione stradale in collaborazione con la Polizia Stradale.

Obiettivi di processo:

1. Elaborare un curricolo verticale di competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione delle responsabilità e della cura dei beni comuni; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità, dei beni paesaggistici... (legge 107/2015)
2. Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione didattica per competenze interrogandosi su questioni cruciali: quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza, quali percorsi di insegnamento/apprendimento sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel costruirne il senso e le motivazioni.

3. Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti.

Obiettivi misurabili:

1. Acquisizione delle competenze sociali e civiche.
2. Acquisizione competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni
3. Acquisizione delle capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

Risorse umane e finanziarie:

Tutti gli insegnanti della Scuola Primaria e dell'Infanzia dell'Istituto, impegnati durante le ore di programmazione didattica ed educativa, con un minimo dispendio monetario da parte dell'Istituzione e in collaborazione con esperti esterni.

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

Il nostro Istituto comprende la scuola dell'infanzia e primaria. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere nel corso della vita.

Il curricolo elaborato dalla nostra scuola è senza dubbio congruente con quanto disposto ed evidenziato nelle **Nuove Indicazioni Nazionali 2012**. Pertanto sulla base di detta normativa e considerato anche il quadro di riferimento delle Prove INVALSI, la commissione curricolo (costituita da docenti di scuola dell'infanzia e primaria) propone una progettazione pedagogica condivisa ed unitaria, capace di assicurare una piena espansione dei processi di socializzazione e favorire l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze.

Come individuato nel RAV ed elaborato nel PdM è stato elaborato un curricolo verticale di competenze di cittadinanza e civiche, il Collegio docenti ha ritenuto necessario sostituire il vecchio curricolo con uno nuovo in verticale per tutte le discipline. (ALLEGATO 4)

L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni, creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole, che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e permetta di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola.

Particolare attenzione è stata posta su come ciascuno degli studenti attiva, usa ed organizza le proprie risorse, conoscenze, abilità, atteggiamenti ed emozioni, per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Particolare cura è riservata agli allievi con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche.

Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche, come quelle di docenti di sostegno e di altri operatori.

La costruzione del curricolo si basa su dei nuclei fondanti e tiene conto di un ampio spettro di strategie in cui sono intrecciati il sapere, saper fare, il saper essere.

COSA SI APPRENDE	➡	IL SAPERE	➡	CONOSCENZE
COME SI APPRENDE	➡	IL SAPER ESSERE	➡	ABILITA'
PERCHE' SI APPRENDE	➡	IL SAPER FARE	➡	COMPETENZE

CONOSCENZE:

Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni (fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un ambito disciplinare) attraverso l'apprendimento.

ABILITA':

Indicano le capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi; esse sono descritte come: cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo), pratiche (implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

COMPETENZE:

Indicano le capacità di usare in un determinato contesto, conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro, nello sviluppo professionale e/o personale. Il complesso delle competenze consente la padronanza in termini di autonomia e di responsabilità.

SCUOLA DELL'INFANZIA	CAMPI D'ESPERIENZA				
	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini suoni colori



SCUOLA PRIMARIA	DISCIPLINE				
	Italiano Inglese	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Citt. e Cost. Religione	Corpo, movimento, sport	Arte e immagine Musica

ITALIANO

	Nucleo Fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Campi di Esperienza • I discorsi e le Parole 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comunica e si esprime correttamente in lingua italiana. • Ascolta e comprende discorsi e narrazioni. • Racconta ed esprime esperienze vissute. • Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto e parlato • Lettura e comprensione • Scrivere • Riflessione linguistica 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti formulando messaggi chiari e pertinenti. • Ascolta e comprende testi orali provenienti da varie fonti. • Legge, comprende testi di vario tipo, sintetizzando o approfondendo con l'uso di una terminologia specifica. • Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coesi legati alla sua esperienza conoscitiva.

LINGUAINGLESE

	Nucleo Fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Campi di esperienza • La conoscenza del mondo 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno scopre e sperimenta lingue diverse. • Integra l'uso della lingua con linguaggi non verbali. • Concilia l'acquisizione spontanea con un apprendimento più sistematico. • Diventa gradualmente più consapevole del suo impiego.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolto (comprensione orale) • Parlato (produzione ed interazione orale). • Lettura (comprensione scritta) • Scrittura (produzione scritta) 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto. • Interagisce nel gioco, comunica in scambi di informazioni semplici e di routine, anche in maniera mnemonica. • Svolge compiti seguendo le indicazioni date in lingua straniera ed individua alcuni elementi culturali tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera.

STORIA

	Nucleo Fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Campi di esperienza • Il sé e l'altro • La conoscenza del mondo 	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale e familiare conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato-presente-futuro con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Uso delle fonti • Organizzazione delle informazioni • Strumenti concettuali • Produzione scritta e orale 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio. • Si orienta lungo la linea del tempo, organizza le informazioni e le conoscenze individuando le periodizzazioni. • Comprende avvenimenti e fatti della storia dal Paleolitico alla fine del mondo antico.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

	Nucleo Fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Campi di esperienza • Il sé e l'altro 	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino riflette, si confronta e discute con gli altri bambini. • Pone domande sui temi esistenziali, sulle diversità culturali, con una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e rispetto delle regole della convivenza civile. • Conoscenza e rispetto della realtà ambientale. • Conoscenza e comprensione delle regole e delle forme della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno aderisce consapevolmente ai valori sociali condivisi con un atteggiamento cooperativo che gli consente di praticare la convivenza civile. • L'alunno continua la costruzione del senso di legalità, iniziata nella scuola dell'infanzia, sviluppando l'etica della responsabilità. • Inizia a riconoscere la costituzione della repubblica italiana. • Impara a riconoscerne i principi. • Identifica e distingue procedure, compiti, ruoli e poteri.

GEOGRAFIA

	Nucleo Fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Campi di esperienza • Conoscenza del mondo • Il corpo in movimento 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e il loro ambiente, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio seguendo correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento • Linguaggio specifico • Paesaggio • Regione e sistema territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche usando riferimenti topologici e punti cardinali. • Individua i caratteri che connotano i vari paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani. • Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio.

MATEMATICA

	Nucleo Fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Campi di esperienza • Conoscenza del mondo 	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrare; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Individua posizioni di oggetti nello spazio; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Numeri • Spazio e figure • Relazioni dati e previsioni 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno esegue con sicurezza il calcolo con i numeri naturali e decimali; legge, scrive e confronta i numeri decimali. • Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione). • Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio. • Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. • Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro) • Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce tabelle e grafici. • Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. • Costruisce ragionamenti formulando ipotesi sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri

SCIENZE

	Nucleo Fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Campi di esperienza • Conoscenza del mondo • Il corpo e il movimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Oggetti, materiali e trasformazioni • Osservare e sperimentare sul campo • L'uomo, i viventi e l'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. • Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. • Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi. • Riconosce le principali caratteristiche degli organismi vegetali e animali. • Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati ne riconosce e descrive il funzionamento.

MUSICA

	Nucleo Fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Campi di esperienza • Imparare ad ascoltare l'ambiente circostante • Imparare la musica come linguaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare e riconoscere suoni e rumori degli ambienti circostanti in relazione alle proprie esperienze. • Discriminare suoni e rumori naturali ed artificiali. • Scoprire il movimento corporeo e la propria voce come mezzo espressivo.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali • Esprimersi con il canto e la musica 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la propria voce, gli strumenti musicali e le nuove tecnologie a disposizione in modo consapevole e creativo; • valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.

ARTE E IMMAGINE

	Nucleo Fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Campi di esperienza • Immagini suoni colori 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoperta e uso dei linguaggi per cominciare a conoscere se stessi, gli altri e la realtà. • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta attraverso i vari linguaggi di cui dispone(voce, gesti, disegni..). • Inventa storie e le esprime con il disegno ,la pittura e altre attività manipolative.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi e comunicare con le immagini. • Sperimentare materiali, strumenti e tecniche. • Descrivere, esplorare, osservare, leggere immagini. • Descrivere, esplorare, osservare, leggere immagini 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre elaborati grafici, pittorici personali, realistici, fantastici. • Evoluzione del disegno da esperienza spontanea verso forme più consapevoli. • Sperimentare strumenti e tecniche grafiche, pittoriche, plastiche e multimediali. • Descrivere, esplorare, osservare un'immagine per imparare a cogliere l'orientamento nello spazio(sopra, sotto, primo piano...). • Conoscere gli elementi grammaticali del linguaggio visivo(punto, linea, colore, forme, luce- ombra, volume, spazio). • Smontare e rimontare alcuni linguaggi ad esempio quello del fumetto. • Individuare e apprezzare i principali beni artistico-culturali del proprio territorio.

CORPO, MOVIMENTO, SPORT

	Nucleo	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL' INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Il corpo e il movimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, sperimenta schemi motori e posturali, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno e all'esterno della scuola. • Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica e nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio corpo e le sue parti.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Il corpo in relazione a spazio e tempo • Il linguaggio del corpo • Il gioco, lo sport, le regole e il fair play • Salute, benessere, prevenzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nell'adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. • Utilizzare il linguaggio corporeo motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo (drammatizzazione, esperienze ritmico-musicali...) • Sperimentare una pluralità di esperienze per maturare competenze di gioco-sport e comprendere il valore delle regole e l'importanza del rispetto delle stesse. • Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri e trasferire tale competenza nell'ambiente scolastico ed extra scolastico. • Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico (cura del corpo, alimentazione...)

TECNOLOGIA

	Nucleo Fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL'INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Campi di esperienza • Immagini suoni e colori • La conoscenza del mondo • I discorsi e le parole 	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Vedere ed osservare • Prevedere e immaginare • Intervenire e trasformare 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno conosce, utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano anche multimediale ed è in grado di spiegarne il funzionamento, sa farne un uso adeguato a seconda delle situazioni. • Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni e servizi leggendo: etichette, tabelle, istruzioni e altra documentazione; • sa fare semplici rappresentazioni del suo operato.

RELIGIONE

	Nucleo Fondante	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
SCUOLA DELL' INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Campi di esperienza • Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni e colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù e matura un positivo senso di sé sperimentando relazioni serene con gli altri anche se appartengono a differenti tradizioni culturali e religiose. • Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici della vita dei cristiani, per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. • Sa narrare storie ascoltate per poter sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso • Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio.
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Dio e l'uomo • La bibbia e le altre fonti • Il linguaggio religioso • I valori etici e religiosi 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riflette su Dio creatore e Padre, sui fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale familiare e sociale. • Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. • Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PROGETTI

Per l'anno scolastico 2016/2017 la scuola prevede come ampliamento dell'offerta formativa di aprire una Sezione Primavera, che accoglierà bambini da 24 mesi a 36 mesi e costituisce un'occasione di avvio graduale del bambino alla scoperta delle relazioni esterne al nucleo familiare. In questa fascia di età il piccolo riconosce l'attività di routine al nido e inizia ad organizzare i primi giochi con i coetanei. In questa fase si svolgono attività finalizzate allo sviluppo armonico del bambino, il quale trascorrerà la giornata esplorando, sperimentando, acquisendo autonomia e indipendenza nel rispetto dei suoi tempi di crescita.

A partire dal corrente anno scolastico la scuola avvierà i seguenti progetti:

PROGETTO “SCACCHI IN TESTA”	
Responsabili: Martino Fani e l'insegnante di classe	-Tempi di attuazione: 1 ora settimanale per 2 mesi -Classi scuola primaria: II
- Scopi/Risultati attesi Il laboratorio del gioco degli scacchi aiuta i bambini a mettere in atto competenze cognitive, l'utilizzo di strategie finalizzate al raggiungimento dello scopo, attraverso il confronto diretto con l'altro. E' una sfida, il cui esito non dipende dalla fortuna o dalla forza, come accade nella stragrande maggioranza dei videogiochi, ma da meccanismi e percorsi intellettivi che rivelano molto spesso la personalità dei giocatori.	

PROGETTO “LA TRAVIATA”	
Responsabili: Insegnanti di classe	-Tempi di attuazione: da gennaio, un incontro a settimana -Classi scuola primaria: IV
- Scopi/Risultati attesi Si viaggia alla scoperta dei protagonisti di una delle opere più famose di Giuseppe Verdi, attraverso la lettura del testo riadattato per i bambini. <ul style="list-style-type: none"> - Avvicinare i bambini all'opera lirica. - Ascolto dei brani più famosi dell'opera. - Eventuale messa in scena finale. 	

PROGETTO “TEATRO”	
Responsabili: Roberta De Angelis e insegnante di classe	-Tempi di attuazione: da gennaio -Classi scuola primaria: V
<p>Scopi/Risultati attesi</p> <p>Il progetto teatrale si compone di due momenti distinti: quello del percorso laboratoriale e quello dello spettacolo vero e proprio. Il corso si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consentire ai ragazzi di familiarizzare in maniera graduale con le tecniche teatrali attraverso vari esercizi ludici; - Favorire la costituzione di un gruppo creato in un clima di fiducia e collaborazione; - Sviluppare gli strumenti per lo sviluppo di un personaggio o di una scelta di teatro; - Acquisire una maggiore sicurezza nelle relazioni interpersonali; - Rappresentare davanti al pubblico le storie elaborate e recitate. 	

PROGETTO “SVILUPPO DELLE CAPACITA’ MOTORIE ATTRAVERSO IL RUGBY”	
Responsabili: Luca Fantera, Luca Costanzelli, Giuseppe Lanzi e insegnanti di classe.	-Tempi di attuazione: da Novembre a Gennaio durante le ore di motoria -Classi scuola primaria: IV, V
<p>Scopi/Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle capacità motorie - Consapevolezza corporea. - Contatto con il terreno e con i compagni ed avversari. - Sensibilizzare gli alunni a svolgere una qualsiasi disciplina sportiva. 	

PROGETTO “DIVENTARE BUONI CITTADINI”	
Responsabili: insegnanti di classe e Arma dei Carabinieri.	-Tempi di attuazione: un incontro per classe con i Carabinieri e attività laboratoriali con l’insegnante -Classi scuola primaria: I, II, III, IV, V
<p>Scopi/Risultati attesi</p> <p>Formare persone responsabili con un profondo senso civico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approccio alle regole della convivenza democratica. - Educare alle diversità. - Prevenire comportamenti scorretti. - Educare al rispetto dei beni comuni. - Prendere coscienza dei vari pericoli. 	

PROGETTO “L’ABC DELLA STRADA”	
Responsabili: insegnanti di classe e Polizia Stradale.	- Tempi di attuazione: un incontro per classe con la Polizia Stradale e attività laboratoriali con l’insegnante - Classi scuola primaria: I, II, III, IV, V
<p>- Scopi/Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consapevolezza della necessità della regola di convivenza nella società. - Informare sulle norme del codice e sulle regole di comportamento della strada. - Apprendimento dei corretti comportamenti in diverse situazioni (soccorso stradale). - Sviluppare la coscienza degli effetti diretti e indiretti delle proprie azioni. - Acquisire capacità di valutazione e di decisione attraverso la soluzione di problemi. - Favorire la conoscenza delle caratteristiche del proprio territorio. 	

PROGETTO “CANTANDO IN CORO”	
Responsabili: insegnanti di classe e specialista Leonardo Soli	- Tempi di attuazione: intero anno scolastico - Classi coinvolte: III, IV e V
<p>- Scopi/Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire agli studenti gli strumenti necessari ed indispensabili per avvicinarsi alla pratica vocale ed al canto corale. - Sviluppare in tutti la sensibilità al canto. - Sviluppare l’educazione alla forma corale del canto. - Sviluppare la sensibilità melodica e ritmica. - Apprendere repertorio corale infantile a più voci. 	

PROGETTO “BILINGUISMO”	
Responsabili: insegnanti di lingua inglese e insegnanti di scienze .	- Tempi di attuazione: intero anno scolastico. - Classi coinvolte: III, IV e V.
<p>La lingua straniera viene utilizzata come veicolo per arrivare a contenuti disciplinari. I vocaboli e le espressioni adottate alla disciplina non verranno presentate come traduzione, ma come modalità di comunicazione.</p> <p>- Scopi/Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere globalmente un brano in lingua inglese proposto al solo ascolto. - Leggere e comprendere testi in lingua inglese di cui sia noto il lessico. - Rispondere a domande ad essi relative oralmente e per iscritto. - Comunicare in L2 su argomenti trattati. 	

PROGETTO “GRAMMATICANTO”	
Responsabili: insegnanti di classe	<ul style="list-style-type: none"> - Tempi di attuazione: intero anno scolastico. - Classi coinvolte: I, II, III, IV e V.
<p>- Scopi/Risultati attesi Il progetto nasce dal desiderio di esaltare e valorizzare l'impeto originario che emotivamente, affettivamente e artisticamente il bambino ha nei confronti della realtà; in secondo luogo esso stesso diventa strumento e luogo privilegiato per l'apprendimento disciplinare. La proposta vede coinvolte alcune discipline scolastiche in nuove e originali espressioni ludico-musicali.</p>	

A partire dall'anno scolastico 2016/2017 la scuola primaria dedicherà una settimana nel mese di Febbraio ad attività laboratoriali. Sono stati individuati i seguenti laboratori:

- **Musica:** *“Armonia in classe”*, per formare con i bambini un'orchestrina usufruendo dello strumentario ORFF e della diatonica, al fine di esprimersi attraverso gli strumenti, acquisire ritmo e tempo, socializzare e rapportarsi con i compagni.
- **Spagnolo:** *“Jugar, cantar y divertirse hablando español”*, attraverso attività ludiche e multimediali si vuole presentare una nuova lingua unitaria agli allievi al fine di apprendere i primi rudimenti di lingua spagnola.
- **Arte :** *“Mente e corpo nell'atto creativo”*, per migliorare le abilità comunicative, affettive e relazionali degli allievi.
- **Cineforum:** *“Cinescuola”*, scopo del laboratorio è tirare fuori dall'allievo l'interesse che già nutre per i temi della vita (giustizia, verità, vita, accoglienza del diverso). Verranno proposti i seguenti films: *“Alla ricerca di Nemo”*, *“Lorax il guardiano della foresta”*, *“Tata Matilda”*, *“Striscia una zebra alla riscossa”*, *“Il Mago di Oz”*, *“InsideOut”*.
- **Informatica:** *“Alfabetizzazione informatica”*, lo scopo è conoscere gli utilizzi principali del computer, strumento con cui si può scrivere, disegnare, stampare, fare i conti, navigare in nuovi mondie non solo giocare.

Per l'anno scolastico 2017/2018 vedere i progetti in ALLEGATO 5

ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE

• **CORSO DI JUDO**

Il **corso di JUDO** curato dal Maestro tecnico federale Fijlkam Pistola Giuseppe e Maila Pistola sarà **DUE INCONTRI SETTIMANALI da OTTOBRE A MAGGIO** per gli alunni delle cinque classi della scuola primaria.

"Il Judo sviluppa un'organizzazione mentale che regola sequenze psico-motorie, favorendo nei ragazzi una concentrazione mentale necessaria per eseguire gli schemi delle discipline sportive. Tale mentalità è utile ai giovani di oggi abituati a distrarsi facilmente e a mantenere la concentrazione dell'attenzione su bassi valori nel tempo. Inoltre, permette agli allievi di assumere processi decisionali che consentono di assumersi delle responsabilità. Le capacità decisionali e di responsabilità sono prerequisiti indispensabili ad ogni tipo di apprendimento. Il Judo del Maestro tecnico federale Fijlkam Pistola Giuseppe, insegna principalmente il controllo della mente e del corpo. Una lotta non violenta finalizzata al controllo dell'avversario. Aiuta a combattere il bullismo e dona sicurezza, autostima, coraggio e decisione, grinta, lealtà, spirito d'iniziativa, autocontrollo e solidarietà in ogni studente, specialmente nei più deboli e timorosi, ed è per questo che il Judo è adatto sia ai bambini che alle bambine. La combinata " Gioco Sport- Scuola Judo" aiuta i giovani a conoscere meglio se stessi, le proprie attitudini e potenzialità al fine di rispettare la propria persona, il rapporto con gli altri e sviluppare al meglio le naturali capacità psicofisiche, stimola i giovani ad impegnarsi di più nello sport, nella scuola, nella società e nella vita in modo da raggiungere soddisfazioni e successi personali e ad applicare i principi del fair-play "ludere non laedere".

• **CORSO "SCACCHI... IN TESTA"**

Il Corso sul GIOCO DEGLI SCACCHI *con il docente Martino Fani* sarà un incontro a settimana per gli alunni delle cinque classi della scuola primaria.

Il laboratorio del Gioco degli Scacchi aiuta i bambini a mettere in atto competenze cognitive, l'utilizzo di strategie finalizzate al raggiungimento dello scopo, attraverso il confronto diretto con l'altro. E' una sfida, il cui esito non dipende dalla fortuna o dalla forza, come accade nella stragrande maggioranza dei videogiochi, ma da meccanismi e percorsi intellettivi che rivelano molto spesso la personalità dei giocatori.

• **CORSO di PIANOFORTE**

Il Corso di pianoforte prevede lezioni individuali con il maestro *di educazione al suono ed alla musica Leonardo Soli* ed è per gli alunni della scuola primaria.

Si terrà nei seguenti giorni:

- Le lezioni Si terranno **a partire da OTTOBRE fino alla fine di maggio, dalle ore 16.15 fino alle ore 18.00.**

• **CORSO di INGLESE**

Il Corso di Inglese si terrà una volta a settimana con le insegnanti Armeni Cristina e Capogrossi Beatrice. Il corso è aperto a tutti i bambini della scuola primaria.

• **CORSO di TEATRO**

Il Corso di teatro prevede un incontro settimanale tenuto dall'insegnante Roberta De Angelis. Il corso è aperto a tutti i gradi di scuola.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

L'aggiornamento continuo e la formazione in servizio costituiscono i presupposti per una crescita comunitaria della scuola cattolica che si pone in un'ottica futura di adeguamento delle proprie risposte ai bisogni di una società che cambia, alla ricerca di una nuova umanità.

Per questo motivo, l'equipe scolastica della Congregazione Religiosa organizza da diversi anni Seminari psico-pedagogici, coordinati da professionisti.

I temi dei Seminari vengono scelti, ogni anno, tra quelli richiesti dai docenti di ogni singola Comunità scolastica e coordinati dall'Equipe scolastica d'Istituto.

Le insegnanti partecipano a corsi di formazione ed aggiornamento proposti dal territorio o da Enti regionali.

Il nostro istituto prevede di attuare corsi di formazione per docenti:

- **Corso di formazione per docenti con l'università LUMSA di Roma**
“Alunni difficili e insegnanti in difficoltà”.

Altre attività di formazione verranno inserite all'aggiornamento annuale del Piano dell'Offerta Formativa.

(Vedi allegato 7)

LA VALUTAZIONE

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento” (*Indicazioni Nazionali per il Curricolo*).

La valutazione è espressione:

- dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale;
- dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

La valutazione ha per oggetto:

- il processo di apprendimento
- il comportamento
- il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione si effettua:

- all'inizio dell'anno scolastico – VALUTAZIONE INIZIALE
- in itinere – VALUTAZIONE FORMATIVA
- a fine anno scolastico – VALUTAZIONE SOMMATIVA

La valutazione avviene attraverso:

- somministrazione dei test d'ingresso
- osservazione del lavoro, individuale e di gruppo
- prove strutturate, semi-strutturate e aperte
- prove nazionali (INVALSI)

All'Istituto spetta la responsabilità di auto-valutarsi, riflettere sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, al fine di un continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne.

*CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE***ITALIANO**

Per la valutazione delle verifiche scritte d'Italiano si prenderanno in esame i seguenti elementi: **pertinenza dell'argomento-coerenza e organicità delle idee-ricchezza ed originalità di riflessioni e contenuti - capacità espositiva -correttezza formale e proprietà lessicale**

10 Eccellente	L'elaborato è pienamente attinente al testo, coerente, organico ed originale nella strutturazione; presenta conoscenze e riflessioni complete, approfondite e rielaborate in modo originale; è espresso in modo fluido, corretto e con linguaggio appropriato e stilisticamente gradevole.
9 Ottimo	L'elaborato è pienamente attinente al testo, coerente organico ed originale nella strutturazione; presenta conoscenze e riflessioni complete, approfondite e personali; è espresso in modo fluido, corretto e con linguaggio appropriato.
8 Distinto	L'elaborato è attinente e aderente al tipo di testo, coerente ed efficace nella strutturazione ; presenta conoscenze e riflessioni approfondite e personali; è espresso in modo scorrevole, corretto e con linguaggio appropriato .
7 Buono	L'elaborato è abbastanza attinente e aderente al tipo di testo, coerente e strutturato in modo semplice; presenta conoscenze e riflessioni personali; è espresso in modo scorrevole, generalmente corretto e con lessico appropriato.
6 Sufficiente	L'elaborato è parzialmente attinente, ma aderente al tipo di testo, semplice, ma coerente; presenta conoscenze e riflessioni adeguate, ma superficiali; è espresso in modo chiaro, quasi corretto e con lessico semplice
5 Mediocre	L'elaborato è poco attinente al testo e poco organico; presenta conoscenze e riflessioni superficiali; è espresso in modo scorretto e con lessico generico.
4 Gravemente insufficiente	L'elaborato non è attinente al testo; è confuso e disorganico; presenta conoscenze limitate; è espresso in modo scorretto e con lessico inadeguato.
3-2	L'elaborato non è attinente al testo; incoerente; non presenta nessuna conoscenza; è espresso in modo molto scorretto e con lessico inadeguato.

MATEMATICA

Per la valutazione delle verifiche scritte di Matematica i docenti prenderanno in esame i seguenti elementi: **Conoscenza degli elementi propri della disciplina - Individuazione ed applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti - Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica - Comprensione e uso dei linguaggi specifici.**

- 10\9 Conosce i contenuti in modo approfondito, esegue esattamente i calcoli, individua ed applica con sicurezza regole, relazioni, procedimenti logici e modalità operative anche in situazioni complesse. Conosce ed utilizza con padronanza e in modo approfondito il linguaggio specifico
- 8 Conosce in modo completo i contenuti, esegue con esattezza i calcoli, individua ed applica, anche in situazioni diverse, regole, relazioni e procedimenti logici. Utilizza i linguaggi specifici in modo sicuro ed appropriato.
- 7 Conosce i contenuti, esegue correttamente i calcoli, applica regole e formule, segue procedimenti logici in contesti e situazioni problematiche note. Usa in modo appropriato il linguaggio specifico
- 6 Conosce in modo essenziale i contenuti, esegue correttamente semplici calcoli, conosce ed applica regole, formule e segue procedimenti logici in contesti semplici. Comprende ed usa quasi correttamente il linguaggio specifico
- 5 Conosce in modo parziale i contenuti, applica regole e formule in modo incerto, non sempre esegue correttamente i calcoli, dimostra delle difficoltà nei procedimenti logici, usa in modo improprio il linguaggio specifico
- Da 4 a 1 Conosce i contenuti in modo superficiale e frammentario; ha grosse difficoltà nell'esecuzione di semplici calcoli. Non conosce e non applica correttamente regole e formule. Usa in modo scorretto il linguaggio specifico

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI

LIVELLI E VOTO	DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO
10= ECCELLENTE	Conoscenze organiche e approfondite, integrate da ricerche e apporti critici e personali. Esposizione fluida con padronanza dei linguaggi specifici e ricchezza lessicale; spiccate competenze critiche con confronti pluridisciplinari.
9= OTTIMO	Conoscenze complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi. Esposizione fluida con uso corretto dei linguaggi disciplinari specifici. Capacità di effettuare procedimenti di analisi e sintesi e di individuare correlazioni precise.
8=DISTINTO	Conoscenze puntuali e consapevoli di tutti gli argomenti svolti, comprensione sicura. Esposizione corretta con uso appropriato dei linguaggi disciplinari specifici. Capacità di compiere analisi corrette, collegamenti nell'ambito della disciplina e semplici collegamenti pluridisciplinari.
7= BUONO	Conoscenze ordinate ed esposte con relativa chiarezza e adeguato uso dei linguaggi disciplinari specifici. Collegamenti sviluppati con coerenza e prevalenza di elementi analitici, senza evidenti capacità di sintesi.
6=SUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti essenziali della maggior parte degli argomenti: esposizione sufficientemente chiara e uso di un linguaggio sostanzialmente adeguato anche se generico.
5=MEDIOCRE	Conoscenze e comprensioni parziali e superficiali. Esposizione incerta con frequenti ripetizioni, errori nelle strutture e linguaggio impreciso.
4=GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenze frammentarie e lacunose degli argomenti; approccio mnemonico. Esposizione stentata con improprietà, gravi errori linguistici e scarso uso del lessico specifico.
3=MOLTO SCARSO	Conoscenze minime e molto frammentarie. Esposizione poco comprensibile con uso scorretto ed inadeguato del lessico specifico.
2\1=NETTA IMPREPARAZIONE	Mancanza assoluta di preparazione e di comprensione delle richieste e degli argomenti; competenze nulle o non verificabili; rifiuto di sottoporsi a qualsiasi verifica.

COMPORAMENTO

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	<p>Interesse e partecipazione attiva alle lezioni. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica. Ruolo positivo all'interno della classe. Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico. Ottima socializzazione.</p>
DISTINTO	<p>Assidua partecipazione alle lezioni. Costante adempimento dei doveri scolastici. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Rispetto delle norme disciplinari d' Istituto. Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe.</p>
BUONO	<p>Limitata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche. Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati. Osservazione non regolare delle norme relative alla vita scolastica.. disturbo del regolare svolgimento delle lezioni. Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe.</p>
DISCRETO	<p>Disinteresse per le varie discipline. Saltuario svolgimento dei compiti. Rapporti problematici con gli altri. Frequente disturbo dell'attività didattica. Funzione negativa all'interno della classe. Episodi di mancata applicazione del regolamento scolastico (es: falsificazione della firma dei genitori; frequenti ritardi, ecc...).</p>
SUFFICIENTE	<p>Completo disinteresse per le attività didattiche. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni. Assiduo disturbo delle lezioni. Funzione negativa nel gruppo classe.</p>
INSUFFICIENTE	<p>Reiterata inosservanza del regolamento scolastico che implica danni a persone, ambiente e attrezzature. Atti di bullismo all'interno dei locali scolastici.</p>

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLA SFERA TRASVERSALE NON COGNITIVA

Codice di certificazione	Significato valutativo	Livelli di comportamento non cognitivo
10\9	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi	Partecipazione costruttiva e costante. Impegno e interesse: completo e accurato. Metodo di studio organico e ben strutturato. Socializzazione: sicura e/o collaborativa. Comportamento: responsabile e corretto
8	Pieno raggiungimento degli obiettivi	Partecipazione: attiva e costante. Impegno e interesse: sistematico e completo. Metodo di studio: autonomo e razionale. Socializzazione: soddisfacente. Comportamento: corretto.
7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi	Partecipazione: attenta e/o continua. Impegno e interesse: regolare. Metodo di studio: autonomo. Socializzazione: buona integrazione. Comportamento: vivace ma controllabile
6	Raggiungimento degli obiettivi essenziali	Partecipazione: complessivamente attiva se sollecitato. Impegno e interesse: adeguato alle potenzialità. Metodo di studio: poco autonomo e non del tutto organizzato. Socializzazione: raggiunta solo con alcuni. Comportamento: eccessivamente vivace e non sempre controllabile.
5	Parziale raggiungimento degli obiettivi essenziali	Partecipazione: settoriale e/o discontinua. Impegno e interesse: incostante e superficiale. Metodo di studio: approssimativo e poco autonomo. Socializzazione: poco collaborativa. Comportamento: scorretto e irresponsabile.
4\1	Mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali	Partecipazione: passiva. Impegno e interesse: molto saltuario e inadeguato. Metodo di studio: confuso, non autonomo e necessita di guida costante. Socializzazione: difficoltosa.

INDICATORI

Comportamento

DESCRITTORI

Corretto e responsabile

corretto

disponibile

Vivace ma controllabile

Eccessivamente vivace e non sempre controllabile

Poco rispettoso delle regole

indisciplinato

Partecipazione

Costruttiva e propositiva

Attiva e costante

Complessivamente attiva

Partecipa se sollecitato

Discontinua e/o saltuaria

Impegno

Assiduo e accurato

Continuo

Discontinuo

Minimo e superficiale

Metodo di studio

Autonomo ed efficace

Organico e ben strutturato

Autonomo per le fasi essenziali

Accettabile se guidato

Non strutturato, necessita di guida costante

Socializzazione

Integrato costruttivamente e positivamente

Integrato

Da migliorare

Tende ad isolarsi

Frequenza

Costante

Regolare

Discontinua

IL MODELLO NAZIONALE DELLE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO. CM. 3/2015

RIFERIMENTI NORMATIVI

DPR 8 marzo 1999, n. 275: *Regolamento per la disciplina dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 59 del 1997;*

Legge 53/2003: *Legge delega per il riordino del sistema di istruzione e formazione;*

- **C. M. 28/ 07:** *Introduzione della certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado.*
- **D.L. 137/2008, conv. Legge 169/2008** *sulla valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni;*
- **DPR 122/2009** *sulla valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni, in attuazione della L. 169/08;*
- **D.M. 254/2012** – *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*
- **C.M. 3/2015** - *Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.*

CIRCOLARE N. 3 DEL 12.02.2015

Il rilascio della certificazione è di competenza dell'istituzione scolastica frequentata dall'allievo, che si provvede sulla base di un **modello nazionale** (Legge 53/2003).

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), prevedono che la certificazione delle competenze "**attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi**".

Si sottolinea, la valenza educativa, di documentazione del percorso compiuto da commisurare al "profilo delle competenze" in uscita dal primo ciclo, che rappresenta «l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano».

Il testo definitivo delle Indicazioni Nazionali consente di procedere all'adozione di un **modello di certificazione nazionale**, così come suggerito dalla L. 53/03.

SCOPO

Fornire un quadro di riferimento unitario e coerente alle istituzioni scolastiche del primo ciclo, alle famiglie

degli allievi, alle istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo, in cui si completa il percorso dell'obbligo di istruzione al 16° anno di età (Legge n. 296/2006).

GLI STRUMENTI PROPOSTI

DUE distinti modelli di certificazione delle competenze:

- *al termine della scuola primaria*
- *al termine della scuola secondaria di I grado*
- *“linee guida” di supporto per la compilazione*
- *Adozione graduale e sperimentale, attesa la natura di “ documento di lavoro non ancora formalizzato sul piano normativo”. Si prevede una versione definitiva validata e condivisa con le scuole dal 2016.*

UTILIZZO DEL MODELLO

- la certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.)
- accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi.

RIFERIMENTI UE

La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le “competenze chiave per l'apprendimento permanente” (2006) e per le qualificazioni (EQF, 2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.

LE TIPOLOGIE DI CERTIFICAZIONI DELLE COMPETENZE

Sono presenti nel sistema 4 modelli:

1. **5^a primaria CM.n.3/2015**
2. **3^a secondaria 1° grado CM. n.3/2015**
3. **2^a anno percorsi superiori per obbligo di istruzione DM. 139/2007**
4. **5^asecondaria 2°grado –esame di Stato**

IL MODELLO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE D.M. 9/2010

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (*)

(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA)(**)
CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE

acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (***)

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca
(ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007,
n.139;

Visti gli atti di ufficio;

certifica^(v)

che l... studente/ssa

cognomenome

nato/a il/....../...., a Stato

iscritto/a presso questo Istituto nella classe sez.....(***)

indirizzo di studio (****)

nell'anno scolastico

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

ha acquisito

le competenze di base di seguito indicate.

(*) Nel caso di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) occorre affiancare al logo del MIUR anche quella della REGIONE di riferimento.

(**) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni, occorre sostituire "Istituzione scolastica" con "Struttura formativa accreditata".

(***) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Il Dirigente Scolastico' con 'Il Direttore/Legale Rappresentante della Struttura formativa accreditata'. Per le istituzioni scolastiche paritarie, il certificato è rilasciato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

(****) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Istituto nella classe ... sezione ...' con "Struttura formativa accreditata".

(*****) Nel caso di percorsi di IeFP occorre sostituire 'indirizzo di studio' con 'percorso di qualifica o diploma professionale'.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
lingua italiana: <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
lingua straniera <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua ⁽²⁾ per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
altri linguaggi <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Lì il

IL DIRIGENTE SCOLASTICO “

.....

Er

I LIVELLI

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note,mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione “livello base non raggiunto”, con l'indicazione della relativa motivazione.

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

LA SCUOLA INCLUSIVA

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare a tutti gli alunni, in particolare ai diversamente abili o in condizione di svantaggio culturale.

Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e dalle potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo.

Da un punto di vista strutturale la scuola ha abbattuto le barriere architettoniche.

Dal punto di vista didattico segue le disposizioni normative in tema di DSA (Legge n° 170, 8 ottobre 2010, D.M. n° 5669, 12 luglio 2011) e di BES (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013) che hanno richiesto una rimodulazione delle azioni svolte in Istituto per perseguire la politica dell'inclusione.

Per quanto riguarda gli alunni con certificazione "L.104/92", si predispone, come prevede la normativa, un P.E.I. e incontri di GLH operativo, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali.

Per gli alunni DSA e con BES vengono messi a disposizione strumenti compensativi al fine di agevolare l'apprendimento e personalizzare la didattica e verranno redatti P.D P anche senza l'approvazione della famiglia.

CONCLUSIONE

La nostra Comunità Educante nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha inteso porre la propria attenzione alla centralità della persona, collaborando a qualificare in tal senso le scelte concrete riguardanti l'impostazione generale della scuola e della sua proposta formativa.

Ogni alunno è considerato nella sua individualità tenendo conto dell'ambiente familiare, della storia personale, delle qualità e degli interessi.

In un clima di reciproca fiducia, gli educatori scoprono e coltivano i talenti di ogni persona, aiutano i bambini a divenire responsabili della propria formazione e a collaborare a quella dei loro compagni.

Questo compito esige una dedizione totale e la gratuità di chi vive il servizio educativo come una missione. La dedizione e la gratuità contribuiscono a qualificare il nostro ambiente educativo come ambiente vitale in cui la crescita intellettuale si armonizza con la crescita spirituale, religiosa, affettiva e sociale.

MODALITA' DI PUBBLICAZIONE

Il PTOF è pubblicato in versione integrale su:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VT1E001006/suore-francescane>
www.scuolasuorefrancescane.it
www.edumissioclarissefrancescane.org

Il PTOF verrà inviato all'Ufficio Scolastico Regionale di competenza e al Portale unico dei dati della scuola.

Il RAV è consultabile online al sito:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VT1E001006/suore-francescane>

ALLEGATI

ALLEGATO 1: Regolamento d'Istituto

ALLEGATO 2: Patto Educativo di Corresponsabilità

ALLEGATO 3: Piano di Miglioramento

ALLEGATO 4: Curricolo verticale d'Istituto

ALLEGATO 5 : Curricolo Trasversale di Cittadinanza e Costituzione

ALLEGATO 6: Progetti e laboratori

ALLEGATO 7: Aggiornamento e formazione

ISTITUTO PARITARIO "SUORE FRANCESCANE"

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

01033 CIVITA CASTELLANA (VT)

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

INDICE

A - PREMESSA

B - RAPPRESENTANZA LEGALE E DIREZIONE DELLA SCUOLA

C - DOCENTI

a) indicazioni didattiche

b) norme disciplinari

D - ALUNNI

E - GENITORI

F – STATUTO degli ORGANI di PARTECIPAZIONE

A – PREMESSA

1. La Scuola dell'Infanzia e Primaria paritaria: "Suore Francescane" gestita dall'Istituto delle Suore Clarisse Francescane Missionarie del SS. Sacramento, è una comunità educativa scolastica, che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel "Progetto Educativo" e tenendo presente quanto stabilito nel proprio "Statuto degli Organi Collegiali" per quanto riguarda le forme di partecipazione dei vari membri della Comunità Educante (Ente Gestore, Coordinatrice dell' Attività didattica, docenti, non docenti, genitori, alunni, ex-alunni).

2. Il presente "Regolamento", pur nel presupposto e nel rispetto di un ampio spazio di creatività delle singole persone e delle varie componenti della Comunità Educativa, con le direttive e le norme qui contenute si propone di offrire a tutti i membri della Comunità indicazioni chiare e precise per un'intensa e proficua collaborazione nell'ambito delle varie attività educative, che si svolgono nella Scuola.

3. Le norme del Regolamento devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della nostra Comunità Educante. Le gravi e ripetute infrazioni, in quanto costituiscono un grave ostacolo al raggiungimento delle finalità proprie della Scuola, possono essere motivo di allontanamento dalla Comunità stessa.

B – RAPPRESENTANZA LEGALE E DIREZIONE DELLA SCUOLA

1. La Superiora della Comunità religiosa è la Procuratrice pro-tempore della Rappresentante legale, nominata dalla stessa con Atto notarile, ed è anche la Coordinatrice dell' Attività didattica della Scuola; essa ha la responsabilità del coordinamento generale delle varie attività che si svolgono nella Scuola e svolge le funzioni che la stessa Rappresentante Legale le ha affidato nel campo scolastico-educativo. L'aspetto economico-amministrativo è curato dall'economista nominata dalla Superiora competente.

3. È compito della Procuratrice - Coordinatrice dell' Attività didattica, in collaborazione con l'economista, provvedere a quanto segue:

a) assumere e licenziare il personale insegnante o altri impiegati, concedere aspettative e congedi, nel rispetto del contratto nazionale di lavoro AGIDAE scuola;

b) adottare o proporre i provvedimenti resi necessari da inadempienze o carenze del personale docente, tecnico e ausiliario;

c) richiedere e ricevere sovvenzioni e finanziamenti per iniziative e attività scolastiche;

d) gestire le risorse finanziarie e strumentali;

e) curare, se presenti, le relazioni sindacali;

f) effettuare ogni intervento previsto dalla normativa vigente, per la corretta gestione della scuola paritaria.

g) promuovere l'impegno educativo di tutte le componenti della comunità scolastica, costituendo il centro e il punto di riferimento per l'unità dell'azione educativa svolta nella scuola nelle sue varie attività;

h) coordinare, dirigere e valorizzare con autonomi poteri, le risorse umane operanti all'interno dell'istituzione scolastica;

i) promuovere gli interventi opportuni, che assicurino la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio per l'esercizio della libertà di insegnamento;

l) adottare i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale presente a qualunque titolo;

m) allacciare rapporti di rete con altre istituzioni scolastiche e curare le relazioni sociali;

n) garantire un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli Organi Collegiali.

4. Dalla Coordinatrice dell' Attività didattica della Scuola dipendono gli atti ufficiali predisposti dalla Segreteria Scolastica, da lei firmati e conservati sotto la sua responsabilità.

5. Spetta alla Coordinatrice dell'attività didattica, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Scuola, predisporre l'ordine del giorno del Consiglio stesso.

C. - DOCENTI

a) Indicazioni didattiche

6. Come membri attivi e propulsori della Comunità Educante i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie della Scuola attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza della propria vita. Essi collaborano al buon

andamento della Scuola in conformità alle indicazioni della Direzione, del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

7. Pur avendo ogni docente un proprio "stile" didattico e pedagogico, a cui non può rinunciare, pena un avvilente appiattimento educativo, va però incoraggiato un frequente scambio di esperienze tra i docenti e tra essi e la Direzione per garantire l'indispensabile unità d'indirizzo che caratterizza la Scuola, secondo lo spirito del nostro Progetto Educativo in continuità con la "pedagogia pratica" di Madre Serafina.

8. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo gli aggiornati criteri pedagogici, gli adempimenti scolastici previsti dalla normativa scolastica vigente. Della relativa documentazione una copia sarà consegnata alla Direzione e un'altra sarà conservata tra gli atti della singola classe.

9. Nello svolgimento delle unità di apprendimento ogni docente, singolarmente e in contatto interdisciplinare con i colleghi di classe, adoperi le varie tecniche della propria disciplina, utilizzando al massimo le strutture fornite dalla scuola: sala informatica, attrezzature sportive, sussidi didattici, Lim, tele-audio-visivi, ecc., e interessando costantemente gli alunni attraverso i canali propri del dialogo educativo: spiegazioni, interrogazioni, compiti scritti a scuola e a casa, libri di testo, tecnologie informatiche, esercitazioni varie, ricerche didattiche, attività laboratoriali, ecc.

10. La presentazione e spiegazione degli argomenti di studio e di ricerca da parte dei singoli docenti costituisce una fase importante del processo di apprendimento degli alunni. Esso dovrà essere contraddistinto da chiarezza, semplicità e brevità espositive, adeguate alla comprensione degli allievi, e corrispondere ad una ben precisa programmazione didattica, che eviti il rischio delle improvvisazioni. Il riferimento ai libri di testo e ad altre fonti bibliografiche, informatiche, tecnologiche e di ricerca renderà più stimolante ed efficace l'azione dei docenti.

11. Nel dialogo educativo siano privilegiati i colloqui didattici, condotti in modo adeguato e stimolante, sì da servire oltre che come verifica dell'apprendimento e delle competenze acquisite, anche come approfondimento dei vari argomenti di studio e come dialogo comunitario di tutta la classe.

12. Gli elaborati scritti in classe dovranno essere tempestivamente e accuratamente corretti, ripresentati e discussi in classe con tutti gli alunni o singolarmente.

13. I compiti per casa dovranno essere di moderata estensione, senza eccessivo aggravio per gli alunni, assegnati con oculata attenzione didattica e pedagogica, tenendo presente, ciascun insegnante, i compiti assegnati dagli altri docenti.

14. L'ambito e la metodologia delle esercitazioni e di ogni ricerca scolastica, dovranno essere preventivamente ed accuratamente illustrate dai docenti. È da evitare che questa attività didattica si risolva in una semplice trascrizione manuale, priva di creazione e di vero spirito di ricerca.

15. Per una efficiente utilizzazione delle strutture didattiche, i docenti dovranno rendersi conto dei sussidi disponibili presso la scuola e richiederne preventivamente l'uso alla persona addetta onde evitare sovrapposizioni.

16. Per sollecitare l'impegno nello studio degli alunni neglienti o abulici, oltre che segnalarli alla Direzione, i docenti richiederanno una diretta collaborazione dei genitori negli specifici colloqui.

17. Durante le ore di lezione è assolutamente fatto divieto a tutti i docenti di fumare in classe o negli ambienti di attività didattiche, compresi quelli esterni durante le attività (legge n.3 art. 51 del 16/01/2003), come anche l'uso a scopo personale del telefono cellulare.

18. L'ora di udienza settimanale per i colloqui con le famiglie degli alunni, secondo l'orario scolastico, dovrà essere rigorosamente rispettata. In casi di necessità la Coordinatrice dell'attività didattica potrà disporre l'utilizzazione della suddetta ora per sostituzione di docenti assenti. Così pure per quanto riguarda i colloqui alla fine dei due quadrimestri.

19. Nella scelta dei libri di testo i docenti dovranno tener presenti, le disposizioni ministeriali e le finalità specifiche di ispirazione cristiana della Scuola.

20. Alla fine di ogni anno scolastico, i docenti dovranno consegnare alla Coordinatrice dell'attività didattica una relazione finale nella quale, in maniera sintetica, viene illustrata la situazione della classe circa il comportamento scolastico, il modo in cui si è attuata l'ipotesi didattica iniziale, il programma effettivamente svolto, i risultati ottenuti e le proposte per eventuali miglioramenti.

21. La presenza e la partecipazione attiva al Collegio dei Docenti, alle Assemblee di Classe, al Consiglio di Istituto, se invitati, agli incontri formativi e alle iniziative (S. Messa, festa famiglie, ecc.) organizzati dalla Scuola in collaborazione con i genitori, sono condizioni indispensabili per il buon funzionamento della Comunità Educativa: i docenti non vi si possono sottrarre senza gravi e giustificati motivi.

22. Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti promossi dalla Direzione della Scuola e condivisi dagli stessi docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico nella misura prevista dal Contratto Nazionale Agidae. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi secondo il calendario, che sarà di volta in volta concordato.

b) norme disciplinari

23. L'orario scolastico è stabilito dalla Direzione. Le esigenze dei singoli docenti della Scuola saranno tenute presenti nei limiti del possibile, purché non siano in contrasto con una razionale distribuzione didattica dei singoli insegnamenti. I docenti hanno l'obbligo di uniformarsi con puntualità ed esattezza.

24. Gli insegnanti della scuola dovranno trovarsi nelle rispettive aule 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, dopo aver firmato la presenza in portineria.

25. Tutti i docenti, anche quando non hanno la prima ora di lezione, sono invitati a presentarsi a Scuola almeno cinque minuti prima degli orari stabiliti per apporre la firma di presenza, per prendere visione di eventuali ordini del giorno, e per garantire la puntualità nel cambio ai colleghi.

26. L'inizio delle lezioni sarà contrassegnata da una breve preghiera comunitaria, partecipata anche dai genitori, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni.

27. I docenti della prima ora di lezione, prima di dare inizio alle attività didattiche, dovranno verificare le assenze, annotarle sul Registro di Classe e sul registro elettronico e inviare in Direzione per l'autorizzazione l'alunno che chiede di lasciare la Scuola prima dell'orario stabilito.

28. Nell'avvicendamento degli insegnanti tra un'ora e l'altra di lezione si esige la massima puntualità.

29. Durante le lezioni i docenti non dovranno mai allontanarsi dalle classi, senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione, facendo riferimento a una delle persone incaricate. Di eventuali disordini o inconvenienti, che si verificassero durante un'assenza non notificata, essi saranno ritenuti responsabili davanti alla Direzione, e, se il caso lo richiede, davanti alla Legge.

30. Tenendo presente le indicazioni e lo spirito del nostro Progetto Educativo circa il modo di esercitare la propria autorità nei riguardi degli alunni, i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli alunni. Per forme non gravi di indisciplina essi stessi provvederanno con

opportune correzioni; qualora, invece, si trattasse di scorrettezze gravi, ne avvertano la Coordinatrice dell'attività didattica, per i provvedimenti del caso.

31. L'uso degli interventi disciplinari dovrà essere piuttosto moderato per evitarne l'inflazione e, quindi, l'inefficacia. L'insegnante dovrà assicurarsi che la Direzione ne abbia presa opportuna visione.

32. Sia assolutamente evitata da tutti i docenti la semplice espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati con la conseguente sosta nei corridoi. Gli inconvenienti, che si possono verificare in simili casi, sconsigliano tale tipo di provvedimento. Si rimanda perciò a quanto sopra indicato nell'art. 30.

33. Per l'assegnazione dei posti in aula sarà il docente tutor, sentiti i colleghi, a stabilire i posti degli alunni indicandone la distribuzione su di una "pianta della classe", se si ritiene opportuno. È quanto mai utile, per motivi di carattere fisiologico e pedagogico, operare settimanalmente una variazione di posti di tutti gli alunni.

34. Di norma, durante le lezioni, non si consentano uscite dall'aula agli alunni, senza grave motivo, rimandando eventuali permessi ai momenti di cambio di lezione.

35. Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici (educazione motoria, laboratorio multimediale, ecc.) dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.

36. Al termine delle lezioni gli insegnanti dovranno accompagnare ordinatamente i propri alunni all'uscita, esigendo un comportamento educato durante il percorso nei corridoi, per le scale e in portineria.

37. Gli insegnanti possono comunicare con la Segreteria in tutti i momenti liberi dagli impegni scolastici. A nessuno, però è consentito accedere al locale della stessa, in assenza della responsabile, né servirsi del telefono della Scuola, eccettuati i casi manifestamente attinenti alla propria funzione docente o di collaborazione con la Direzione.

38. I docenti sono tenuti al "segreto d'ufficio" su ciò che è specifico della Scuola.

39. Agli insegnanti è fatto esplicito divieto di impartire lezioni private agli alunni della propria Scuola (D.P.R. 31.5.74 n. 417, art. 89).

40. Parimenti è esplicitamente vietato agli insegnanti ricevere doni personali dagli alunni o dalle loro famiglie per circostanze collegate in qualche modo con la loro funzione docente. Non è contraria, però allo spirito di questa norma la manifestazione collettiva di stima e di gratitudine da parte degli allievi dopo averne avvertito la Direzione.

41. Tutti i docenti, che all'atto della definitiva assunzione sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore, si impegnano a rispettare quanto in esso contenuto e hanno pieno diritto ad esigere dalla Scuola analogo rispetto.

42. Di ogni attività didattica dovrà essere fatta opportuna annotazione sugli appositi registri che verranno archiviati insieme a tutta la documentazione richiesta e prodotta durante l'anno scolastico.

D – ALUNNI

43. La frequenza scolastica quotidiana è un obbligo, a cui si impegnano gli alunni e le loro famiglie all'atto dell'iscrizione. L'assenteismo oltre a compromettere seriamente la continuità degli studi per gli alunni assenti, finisce anche col turbare il regolare svolgimento dell'attività scolastica dell'intera classe.

44. L'orario di pre-scuola è dalle ore 7.45. L'orario di ingresso in aula è entro le ore 8.30 per la scuola primaria e 9.00 per la scuola dell'Infanzia. In questo stesso tempo dovranno essere presentati alla

Coordinatrice dell'attività didattica le eventuali richieste d'uscita fuori orario. I ritardi nell'ingresso a Scuola costituiscono un notevole disagio, che gli alunni dovranno responsabilmente evitare.

45. Le assenze per causa di malattia di durata superiore a cinque giorni dovranno essere comprovate da certificato medico, attestante, quando richiesto dal Regolamento, la perfetta guarigione da malattie infettive.

46. in caso di assenze prolungate per motivi diversi da malattia, è richiesta un'autocertificazione dei genitori a priori (es: settimana bianca).

47. Gli alunni dovranno responsabilmente impegnarsi nello studio delle singole discipline, senza trascurare la quotidiana preparazione secondo le indicazioni dei docenti.

48. Alle lezioni delle singole materie gli alunni dovranno partecipare forniti di tutti gli effetti scolastici, utilizzandoli opportunamente durante lo svolgimento delle lezioni. Le ripetute negligenze a questo riguardo dovranno essere segnalate dagli insegnanti alla Direzione.

49. Gli alunni della Scuola dovranno sempre portare il grembiule come divisa.

50. Per le attività di educazione motoria gli alunni dovranno presentarsi in tenuta sportiva (tuta, magliette e scarpette da ginnastica) secondo le indicazioni dei docenti.

51. Durante le ore di lezione, alle quali gli alunni sono tenuti a partecipare attivamente con impegno e correttezza di comportamento, non è consentito uscire dalle aule, salvo casi particolari valutati dal docente.

52. Durante le ore di lezione e negli intervalli è assolutamente vietato uscire dalla Scuola senza espressa autorizzazione rilasciata dalla Direzione.

53. Le ore di lezione sono intervallate da una pausa di quindici minuti a metà mattinata e di una pausa più lunga dopo il pranzo. In tali soste gli alunni potranno consumare la merenda ed essere in gruppo accompagnati ai servizi igienici. Si sottolinea la puntualità del rientro in aula.

54. In qualsiasi momento delle attività didattiche, nel periodo di sollievo e distensione e al momento dell'ingresso e uscita della Scuola gli alunni dovranno conservare un comportamento corretto.

55. Nel clima educativo della nostra Scuola i rapporti fra gli alunni dovranno essere corretti e rispettosi, in modo da creare veramente un ambiente sereno, accogliente e aperto. Nell'ambito scolastico, dovranno essere evitati sia atteggiamenti di reciproco rifiuto che di esclusivismo, sviluppando invece rapporti di cordiale amicizia e collaborazione con tutti.

56. In caso di mancanze disciplinari delle quali viene interessata la Direzione, gli alunni potranno esprimere con serenità la propria versione dei fatti, senza eludere le proprie responsabilità, ma collaborando per una esatta ricostruzione della verità.

57. In caso di disturbi fisici o di malessere gli alunni, dopo averne avvertito i docenti responsabili e averne ottenuto il permesso, potranno recarsi presso la Segreteria per segnalare la propria indisposizione. Sarà cura della segretaria prendere i provvedimenti del caso. Non è consentito agli alunni usare il telefono per avvisare personalmente i familiari di qualsiasi indisposizione.

58. Gli alunni hanno il dovere di rispettare i locali e i mobili della Scuola. Saranno responsabili dei danni arrecati. Ugual rispetto è dovuto agli oggetti personali dei compagni.

59. Particolare attenzione dovrà essere posta da tutti per la pulizia dei locali interni ed esterni della Scuola, evitando di imbrattare porte o pareti, di gettare per terra carte o rifiuti di qualunque genere, per i quali sono disposti appositi contenitori.

60. Chi trovasse libri o oggetti appartenenti ad altri nell'ambito della Scuola è tenuto a consegnarli presso la Segreteria, perché si provveda al più presto a reperire il proprietario. La Direzione non assume responsabilità alcuna per quanto gli alunni potrebbero smarrire, siano pure oggetti necessari alla Scuola o di valore.

61. È fatto assoluto divieto di portare a scuola e nelle uscite didattiche oggetti elettronici, macchine fotografiche, nonché telefonini cellulari anche non funzionanti.

E – GENITORI

62. I genitori all'atto dell'iscrizione dei propri figli si assumono l'impegno di realizzare una piena e leale collaborazione con la Scuola nello spirito del Progetto Educativo e sottoscrivono il Patto educativo di Corresponsabilità.

63. Ai genitori è richiesto di mantenersi in contatto con la Direzione per la giustificazione delle uscite dei propri figli fuori orario scolastico e per i ritardi ripetuti o per qualsiasi motivo didattico o disciplinare.

64. Tra le varie forme di partecipazione dei genitori alla vita della Scuola hanno particolare rilievo gli incontri personali e comunitari con i docenti e con la Coordinatrice dell'attività didattica. Questi devono essere svolti sempre in clima di mutua fiducia e collaborazione, con l'intento di contribuire alla vera formazione umana, culturale e morale dei ragazzi.

65. Gli incontri personali dei genitori degli alunni della Scuola con i docenti sono obbligatori alla fine dei due quadrimestri e auspicabili nei tempi previsti dal calendario scolastico.

66. Rispettando quanto sopra indicato circa i rapporti dei familiari degli alunni con i docenti, sono assolutamente da evitare altre forme che possono turbare il sereno svolgimento delle attività didattiche (accedere nelle aule o nei corridoi durante le ore di lezione per conferire con i docenti senza espressa autorizzazione della Direzione) o costituire disturbo fuori dell'attività scolastica (telefonare all'abitazione privata dei docenti). È opportuno non conferire con le insegnanti prima delle lezioni; per eventuali richieste utilizzare il diario. È anche contrario allo stile della nostra Comunità Educativa fare regali personali ai docenti, secondo quanto indicato al n. 40 del presente Regolamento.

67. Salvo casi di vera necessità dovranno essere evitati anche interventi personali o telefonici per comunicare qualcosa ai propri figli durante lo svolgimento delle lezioni.

68. I genitori osservino con puntualità gli orari stabiliti di inizio e fine lezione, onde evitare disagi alla comunità scolastica. Per eventuali permessi di uscita anticipata dovrà essere fatta richiesta scritta utilizzando il modulo della Scuola, firmato dal genitore e dalla Coordinatrice dell'attività didattica. Nessun alunno potrà uscire dalla Scuola se non autorizzato dai genitori. In caso che il ritiro del bambino non sia effettuato dai genitori, ma da persona di loro fiducia, è necessaria la delega scritta predisposta dalla Scuola.

68. È dovere dei genitori partecipare alla vita della Scuola attraverso gli Organi di Partecipazione, eleggendo i propri rappresentanti di Classe e del Consiglio di Scuola, secondo le modalità previste dalle leggi scolastiche e dallo "Statuto degli Organi Collegiali".

69. I genitori sono tenuti a partecipare attivamente agli incontri che la Scuola organizza con la presenza di esperti su tematiche psicopedagogiche o di carattere religioso; così pure ai momenti ricreativi di fraternità o di sensibilizzazione alla solidarietà.

70. Per quanto riguarda l'aspetto amministrativo si rimanda alle specifiche indicazioni contenute nell'apposito modulo di iscrizione predisposto annualmente dall'Amministrazione della Scuola da restituire controfirmata per accettazione:

a) L'atto d'iscrizione di un alunno alla Scuola costituisce automaticamente l'impegno a versare la quota stabilita, che non sarà restituita in caso di recesso dell'iscrizione; così è anche per il contributo annuale, previsto nelle dieci mensilità, pur se l'alunno, per qualsiasi motivo, dovesse assentarsi dalla scuola nel corso dell'anno.

b) Per ogni versamento si utilizzi preferibilmente il canale delle operazioni bancarie ed in particolare i versamenti che riguardano l'iscrizione e il contributo mensile si effettuano mediante bonifico bancario secondo le modalità e le coordinate specificate nella nota amministrativa. In alternativa può essere effettuato il pagamento con assegno o in contanti.

71. Gli eventuali cambiamenti di domicilio o residenza e i numeri telefonici devono essere prontamente notificati in Segreteria.

F – ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

72. Accanto ai regolari corsi scolastici si svolgono attività extrascolastiche, che offrono agli alunni la possibilità di sviluppare meglio le loro attitudini morali, intellettuali e fisiche, orientando sanamente le loro esuberanti energie.

73. Gli alunni che liberamente vi partecipano sono ovviamente tenuti a rispettarle, conservando sempre un comportamento costruttivo che contribuisce positivamente al raggiungimento delle finalità educative della nostra Comunità.

G – STATUTO degli ORGANI di PARTECIPAZIONE

INTRODUZIONE

Le finalità educative della Scuola "Suore Francescane" esigono che le singole persone che entrano a far parte della comunità scolastica e le diverse componenti, in cui essa si articola, partecipino attivamente alla sua vita e collaborino a fare della Scuola "...un ambiente comunitario scolastico permeato dallo spirito evangelico di libertà e carità" (Gravissimum Educationis, n. 8). La partecipazione alla vita della comunità scolastica, che presuppone la conoscenza e l'accettazione del Progetto Educativo, ha come scopo l'arricchimento della realtà educativa della Scuola e richiede un atteggiamento di confronto critico costruttivo.

Il ritrovarsi tra le diverse componenti della comunità scolastica e la loro comune partecipazione alla vita della scuola è indispensabile affinché le diverse esperienze e competenze possano confrontarsi nell'approfondimento del Progetto Educativo, nella verifica della sua applicazione, nello studio e nella elaborazione di nuove soluzioni.

Art. 1 - Costituzione degli Organi Collegiali

La Comunità scolastica "Suore Francescane", per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastico - educative della Scuola, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana con particolare riferimento alla legge 62/2000 sulle scuole paritarie, e alla CM 31 del 18 marzo 2003, istituisce il Consiglio di Scuola la cui attività è regolata dal presente Statuto.

Oltre a tale Consiglio si articoleranno anche i seguenti organi collegiali: Collegio dei Docenti e le Assemblee di classe e interclasse.

Art. 2 - Finalità istituzionali

Data la particolare fisionomia della Scuola "Suore Francescane", gestita dalla Congregazione delle Suore Clarisse Francescane Missionarie del SS. Sacramento e le sue specifiche finalità educative, ispirate alla concezione cristiana della vita, ogni atto, iniziativa o decisione di qualunque organo collegiale dovrà essere in sintonia con le suddette finalità istituzionali secondo quanto esposto nello specifico Progetto Educativo, che viene assunto come centro ispiratore di tutta l'attività formativa della Scuola. All'Ente Gestore spetta in definitiva il giudizio sulla eventuale difformità degli atti collegiali dalle finalità istituzionali e i provvedimenti applicativi conseguenti.

CAPITOLO I - CONSIGLIO DI ISTITUTO

Art. 3 - Composizione

Su indicazioni del Gestore, il Consiglio di Istituto (C.I.) è composto dai rappresentanti delle seguenti categorie:

- La Rappresentante dell'Ente Gestore
- La Coordinatrice dell'attività educativa e didattica
- Gli insegnanti eletti (uno per la scuola dell'Infanzia e due per la scuola primaria)
- I genitori eletti (uno per la scuola dell'Infanzia e due per la scuola primaria)
- Un personale non docente

L'appartenenza ai rispettivi settori (Infanzia – Primaria) dei docenti e dei genitori rappresentanti è condizione essenziale per l'elezione a membro del C.I., ma non per la permanenza in esso, che perdura anche se essi nel corso del triennio dovessero mutare settore; in caso, però, di dimissioni o di decadenza di un qualsiasi membro (cessazione di servizio scolastico [docenti] o di frequenza dell'alunno [genitori]), si procederà alla sua sostituzione preferendo un membro del settore eventualmente privo di rappresentanti.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del C.I., a titolo consultivo, gli specialisti che operano nella Scuola come pure esperti esterni, o altri membri dell'Associazione a giudizio della Coordinatrice delle Attività didattiche.

Art. 4 - Attribuzioni

Il CI, fatte salve le competenze specifiche del Rappresentante dell'Ente Gestore, della Coordinatrice delle Attività didattiche, del Collegio Docente e delle Assemblee di Classe

a. *elegge* nella prima seduta, tra i rappresentanti dei genitori, il Presidente a maggioranza assoluta nella prima e seconda votazione e a maggioranza relativa nella terza votazione; elegge tra i membri del Consiglio stesso un segretario, con il compito di redigere e leggere i verbali delle riunioni e di coadiuvare il presidente nella preparazione e nello svolgimento delle riunioni e di provvedere alla pubblicazione di quanto emerso.

b. *definisce* gli indirizzi generali per le attività della Scuola sulla base delle finalità fondamentali del Progetto Educativo;

c. *adotta* il Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento in materia di autonomia (DPR 275/99);

d. *aggiorna* il Regolamento della Scuola d'intesa con la Rappresentante dell'Ente Gestore e con la Coordinatrice delle Attività didattiche;

e. *delibera* la realizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione

f. propone l'adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali, tenendo presente quanto previsto da quello provinciale;

g. promuove contatti con altre Scuole e Istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione (cfr. art. 7 del DPR 275/99 - reti di scuole);

h. promuove la partecipazione della Scuola ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;

i. suggerisce forme e modalità per lo svolgimento di iniziative di solidarietà che possono essere assunte dalla Scuola;

l. propone all'Amministrazione della Scuola indicazioni per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature e dei sussidi didattici;

m. può essere messo a parte dei criteri generali adottati per la formulazione dell'orario delle lezioni, altre attività scolastiche, ed esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo della Scuola.

Art. 5 - Funzioni del Presidente

Il Presidente del C.I. elegge tra i membri del consiglio stesso un Segretario, con il compito di redigere e leggere i verbali delle riunioni e di coadiuvarlo nella preparazione e nello svolgimento delle riunioni consiliari e di provvedere alla pubblicazione e alla comunicazione delle delibere del Consiglio, come previsto dall'art. 7.

Il Presidente del C.I., d'intesa con Coordinatrice delle Attività didattiche, convoca e presiede le riunioni del CI, stabilisce l'ordine del giorno secondo le proposte pervenutegli dai membri della Comunità educativa. Spetta anche al Presidente rappresentare il Consiglio presso l'Ente Gestore, gli altri Organi Collegiali presso le Autorità e presso qualsiasi terzo.

Egli, secondo i propri impegni, può delegare tali diritti, o in parte, al Vice- Presidente, il quale, in caso di impedimento o di assenza del Presidente, esercita, di diritto, tutte le di lui funzioni.

Nel caso di dimissioni del Presidente o di cessazione di rappresentanza il Consiglio provvederà all'elezione di un nuovo Presidente.

Art. 6 - Durata in carica del C.I.

Il Consiglio di Istituto dura in carica tre anni ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio.

I Consiglieri che, nel corso dei tre anni, perdono i requisiti per i quali sono stati eletti, o coloro che non intervengano senza giustificati motivi a tre sedute consecutive, verranno sostituiti dal rappresentante di categoria che nell'ultima votazione ha ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti. In caso di esaurimento delle liste si procederà ad elezioni suppletive.

Art. 7 - Convocazioni, ordini del giorno, riunioni, delibere

Il C.I. dovrà riunirsi almeno tre volte, nel corso dell'anno scolastico, nei locali della Scuola ed in ore non coincidenti con l'orario scolastico.

La data e l'ora di convocazione vengono deliberate al termine dell'ultima riunione; in caso contrario il Presidente provvede a far pervenire ai Consiglieri la convocazione e l'ordine del giorno almeno 5 giorni prima della data fissata.

Le proposte per l'"ordine del giorno" delle riunioni devono essere presentate al Presidente almeno 8 giorni prima della riunione.

Copia della convocazione e del relativo "ordine del giorno" dovrà essere affisso, nello stesso termine, nell'apposito albo della Scuola.

Qualora nell'ordine del giorno fosse incluso l'esame di qualche altro documento, questo deve essere trasmesso in copia ai Consiglieri unitamente alla convocazione del Consiglio.

Per la validità delle riunioni del Consiglio, in prima convocazione, è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei Consiglieri e la stessa percentuale di rappresentanza delle categorie di Consiglieri; in seconda convocazione la riunione è valida qualunque sia il numero dei Consiglieri e delle categorie presenti.

Le deliberazioni del CI, per estratto, vengono pubblicate nell'apposito albo della Scuola. La votazione è segreta quando si provvede alla designazione della carica di Presidente ed ogni qualvolta che si vota per questioni riguardanti persone. In ogni altro caso la votazione è fatta per alzata di mano, a meno che almeno un terzo dei Consiglieri presenti non faccia richiesta di votazione segreta.

Art. 8 - Riunioni straordinarie del Consiglio di Istituto

Su convocazione del Rappresentante dell'Ente Gestore, dopo preventivo accordo con il Presidente del C.I. e con Coordinatrice delle Attività didattiche, possono aver luogo riunioni straordinarie per i seguenti motivi:

- a. esame ed approvazione di modifiche allo Statuto degli Organi Collegiali;
- b. discussione e decisione su problemi di comune interesse riguardanti aspetti fondamentali della vita della Scuola;
- c. comunicazioni di aspetti organizzativi spettanti esclusivamente all'Ente Gestore.

Lo svolgimento di tali riunioni avviene sotto la Presidenza del Rappresentante dell'Ente Gestore, il quale dovrà designare in apertura di riunione un segretario per la stesura del verbale.

CAPITOLO II - COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 9 - Composizione e riunioni

Il Collegio dei Docenti è composto da tutto il personale docente. È presieduto dalla Coordinatrice delle Attività didattiche.

Esercita le funzioni di Segretario un docente designato dalla Coordinatrice dell'attività didattica che redige il verbale di ogni riunione.

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni volta che Coordinatrice delle Attività didattiche ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, comunque almeno una volta al mese. Le riunioni del Collegio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Art. 10 - Competenze

Il Collegio dei Docenti:

- a. delibera in materia di funzionamento didattico della Scuola. In particolare elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli obiettivi generali definiti nel P.E.I.; cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabilito dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento

interdisciplinare. Esso esercita tale ruolo nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante nel quadro delle linee fondamentali indicate dal Progetto Educativo;

b. formula proposte alla Coordinatrice delle Attività didattiche per la definizione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto degli obiettivi generali indicati dal C.I. e della normativa vigente sull'autonomia delle singole istituzioni scolastiche;

c. valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;

d. provvede all'adozione dei libri di testo;

e. adotta e promuove iniziative di sperimentazione in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica;

f. accoglie iniziative di aggiornamento proposte dalla Scuola;

g. esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe;

h. nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri del Consiglio di Istituto e di quanto emerso nelle Assemblee di Classe.

CAPITOLO III - ASSEMBLEE DI CLASSE - CONSIGLI DI CLASSE - INTERCLASSE/INTERSEZIONE

Art. 11 - Assemblee dei Genitori e di Classe

I Genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado, hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola, secondo le modalità previste dai successivi articoli.

Le Assemblee dei genitori possono essere di classe o d'Istituto.

Le *Assemblee di classe* dei genitori saranno convocate dai rispettivi insegnanti-tutor di classe o dai Rappresentanti di classe, su previa richiesta alla Coordinatrice delle Attività didattiche, in orari extra scolastici. La richiesta dovrà pervenire al Responsabile scolastico almeno cinque giorni prima con l'indicazione della data, dell'orario e dell'ordine del giorno. L'Assemblea è presieduta da chi l'ha convocata.

L'*Assemblea d'Istituto* è convocata su richiesta di tutti i Rappresentanti di classe o su richiesta del 30% dei genitori. La Coordinatrice dell'Attività didattica, sentito il C I, autorizza la convocazione e i promotori ne danno comunicazione a tutti i genitori almeno 10 giorni prima mediante comunicazione scritta, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'Assemblea d'Istituto è presieduta dal Presidente del C I, affiancato da un Segretario, scelto tra i genitori.

La Coordinatrice delle Attività didattiche, o un suo delegato, potrà sempre intervenire a tali assemblee.

Art. 12 - Conclusioni delle Assemblee

Delle assemblee dovrà essere redatto, a cura del Segretario, il verbale con l'indicazione della data, dell'orario, dell'ordine del giorno proposto e delle conclusioni raggiunte. Il verbale di ogni assemblea sarà portato a conoscenza della Coordinatrice delle Attività didattiche. I registri dei verbali dovranno essere depositati presso la Segreteria della Scuola nell'apposito settore riservato agli Organi Collegiali.

Le conclusioni delle assemblee dei genitori possono essere comunicate, tramite il Rappresentante di classe, al Consiglio di Istituto per un comune cammino di attuazione del Progetto Educativo e del Regolamento della Scuola stessa.

Art. 13 – Consigli di Classe e Intersezione

I Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione sono composti dal docente di ciascuna classe o sezione e da due rappresentanti dei genitori eletti da tutti i genitori delle rispettive classi, di cui uno in funzione primaria e l'altro quale vice.

I Consigli di classe sono presieduti dal Docente; quelli di interclasse/ intersezione sono presieduti da uno dei docenti presenti incaricato dalla Coordinatrice dell' Attività didattica.

Art. 14 – Competenze

I Consigli di Classe e di Interclasse si riuniscono almeno due volte a quadrimestre in ore non coincidenti con l'orario scolastico col compito di formulare al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, all'adozione dei libri di testo e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

I Consigli di Classe possono altresì esprimersi al riguardo ad altri argomenti legati dal buon funzionamento delle classi (programmi di studio, disciplina, rendimento della classe) e proporre eventuali soluzioni agli organi competenti; può altresì convocare l'Assemblea di Classe, può discutere problemi urgenti quando non è possibile o opportuno convocare l'Assemblea di Classe. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari e quelle relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al Consiglio di Classe e Interclasse.

CAPITOLO IV - ESERCIZIO DEL VOTO - NORME COMUNI

Art. 15 – Elettorato

L'elettorato attivo e passivo previsto dal presente "Statuto" spetta esclusivamente ai genitori che eleggono i loro rappresentanti all'interno delle singole classi.

I genitori esercitano il loro diritto di voto per ogni classe frequentata dai rispettivi figli.

Art. 16 – Candidature per il Consiglio d'Istituto:

- a. Genitori: l'elettorato passivo spetta a tutti i genitori (padre e madre o a coloro che esercitano la potestà parentale) che presentino la propria candidatura
- b. Personale Docente: tutti i docenti, suddivisi nei rispettivi settori di appartenenza, godono del diritto di voce passiva
- c. Personale non docente: esercita il diritto di voce attiva e passiva nell'ambito dell'Istituto.

Art. 17 - Svolgimento delle elezioni.

Le modalità e le norme particolari per l'esercizio del voto vengono fissate dall'apposita Commissione Elettorale, nominata dalla Coordinatrice dell' Attività didattica in tempo utile per la preparazione delle operazioni elettorali.

Art. 18 - Interpretazione, integrazione e modificabilità dello "Statuto"

In caso di dubbi d'interpretazione di qualche punto del presente Statuto o di eventuale carenza normativa, la persona competente per le opportune chiarificazioni o integrazioni è la Rappresentante Legale dell'Ente Gestore. Il presente "Statuto" può essere modificato solo quando ne facciano richiesta almeno 1/3 degli elettori fra i genitori o 1/3 dei membri del Consiglio di Istituto. La richiesta deve essere presentata per iscritto al Rappresentante dell'Ente Gestore con l'indicazione della norma che si intende modificare o

introdurre e con la formulazione precisa di quella nuova, accompagnata da una breve motivazione della richiesta.

Il Rappresentante dell'Ente Gestore invia copia della richiesta a tutti i membri del CI, i quali esprimeranno il loro parere in una successiva riunione. L'approvazione o il rigetto della richiesta di modifica spetta al Rappresentante Legale dell'Ente Gestore che non mancherà di tener presente i suggerimenti dei membri del Consiglio stesso.

Art. 19 - Vigore del presente "Statuto"

Il presente "Statuto", proposto dall'Ente Gestore della Scuola, visto e condiviso dai Rappresentanti delle varie componenti della Comunità scolastica entra in vigore nella sua prima stesura con l'anno scolastico 2015 – 2016, approvato nel Consiglio di Istituto del 12 gennaio 2016.

La presente stesura è definitivamente confermata dall'Ente Gestore, nella persona della Procuratrice della Rappresentante Legale.

Per la Rappresentante Legale

Civita Castellana, 12 gennaio 2016

Sr Maria Ilieta Biazzi

Procuratrice pro tempore

**ISTITUTO PARITARIO “SUORE FRANCESCANE”
Scuola dell’Infanzia e Primaria**

Via Vincenzo Ferretti, 126 – 01033 Civita Castellana (VT)
Tel./ Fax: 0761513302
e-mail: info@scuolasuorefrancescane.it - www.scuolasuorefrancescane.it
cod. mec. VT1A01300E – VT1E001006

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

La nostra scuola, essendo una realtà cattolica d’ispirazione francescana, si propone di articolare il suo operare quotidiano intorno a tre pilastri fondamentali dell’apprendimento elaborati dalla fondatrice della Congregazione: amare, agire, educare.

Ritiene di fondamentale importanza la collaborazione tra l’Istituzione scolastica, i docenti, le famiglie e gli alunni.

A tal fine questo Istituto, in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento dal DPR 235/2007.

PROPONE

il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità.

I docenti si impegnano a:

- Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori.
- Promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione.
- Incoraggiare il progresso nell’apprendimento e l’autostima negli studenti.
- Realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell’Offerta Formativa.
- Collaborare con Enti, Associazioni culturali/sportive e di volontariato.
- Educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio, di emarginazione ed episodi di bullismo.
- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.
- Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell’intervallo e a non abbandonare la classe senza la garanzia di continuità della vigilanza.
- Programmare l’attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro.
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio.
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche previsto dai diversi ambiti disciplinari.
- Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
- Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.
- Comunicare alle famiglie l’andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ecc.) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.

- Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

Gli studenti si impegnano a:

- Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto.
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità.
- Seguire con attenzione le attività didattiche e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze.
- Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo.
- Assumere un comportamento costantemente corretto e responsabile.
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.
- Mantenere in ambito scolastico e in ogni sede di attività un comportamento e un abbigliamento decorosi e rispettosi del luogo formativo in cui si trovano.
- Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta Formativa della scuola.
- Offrire all'Istituto un atteggiamento di collaborazione e fiducia nello spirito del Progetto Educativo, con l'intento di contribuire alla vera formazione culturale e morale degli alunni.
- Instaurare un dialogo costruttivo con tutto il personale della scuola.
- Rispettare la libertà di insegnamento dei docenti e la loro competenza valutativa.
- Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando quotidianamente le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste.
- Rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate e i ritardi a casi eccezionali, giustificare puntualmente le assenze.
- Controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola, partecipi responsabilmente alle attività didattiche, svolga i compiti assegnati, sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico.
- Essere reperibile in caso di urgenza di qualsiasi natura.
- Partecipare agli incontri quadrimestrali con i docenti per informarsi sull'andamento scolastico del proprio figlio.
- Rivolgersi ai docenti e alla Coordinatrice delle attività didattiche in presenza di problemi didattici o personali.
- Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dell'alunno.
- Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto.

La Coordinatrice delle attività didattiche si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo alunni, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo.

- Rendere la scuola un luogo di educazione reciproca, in cui genitori, insegnanti e alunni si dispongano all'ascolto e a una critica costruttiva.
- Fare in modo, nel caso di appartenenza della famiglia ad altre culture e religioni, attraverso un'informazione puntuale e un dialogo, che il progetto educativo della scuola sia accettato e condiviso in ciò che ha di essenziale e caratterizzante garantendo la libertà di scelta di fronte a proposte specificatamente confessionali.
- Cogliere le esigenze formative degli alunni e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

La Coordinatrice delle attività didattiche e il genitore, condividendone gli obiettivi e gli impegni, sottoscrivono il presente Patto Educativo di Corresponsabilità.

La Coordinatrice delle attività didattiche

Il genitore

Piano di Miglioramento 2017/18

VT1E001006 SUORE FRANCESCANE

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare il curricolo delle competenze sociali e civiche dove vengono definiti gli obiettivi e i traguardi di apprendimento per le varie classi e vengono specificati i livelli di competenza socio-comportamentale da perseguire al termine del ciclo scolastico.	Sì	
	Progetto di Educazione Stradale in collaborazione con la Polizia Locale.		Sì
	Progetto "Scuola sicura" con i Vigili del Fuoco		Sì
	Progetto trasversale di Cittadinanza e Costituzione	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Elaborare il curricolo delle competenze sociali e civiche dove vengono definiti gli obiettivi e i traguardi di apprendimento per le varie classi e vengono specificati i livelli di competenza socio-comportamentale da perseguire al termine del ciclo scolastico.	5	3	15
Progetto di Educazione Stradale in collaborazione con la Polizia Locale.	4	4	16
Progetto "Scuola sicura" con i Vigili del Fuoco	4	4	16
Progetto trasversale di Cittadinanza e Costituzione	5	3	15

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di

misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Elaborare il curriculum delle competenze sociali e civiche dove vengono definiti gli obiettivi e i traguardi di apprendimento per le varie classi e vengono specificati i livelli di competenza socio-comportamentale da perseguire al termine del ciclo scolastico.	Acquisizione di competenze sociali e civiche. Acquisizione di competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni.	Rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, capacità di gestire compiti scolastici e non.	Osservazione del comportamento messo in atto e del linguaggio usato dall'alunno negli ambienti scolastici. Verifiche non strutturate.
Progetto di Educazione Stradale in collaborazione con la Polizia Locale.	Prendere coscienza che la strada è una realtà affascinante ma allo stesso tempo piena di pericoli. Acquisire progressivamente le abilità indispensabili perché l'individuo sia salvaguardato e tutelato per l'intero arco della vita.	Conoscere le regole del pedone, della strada, dell'attraversamento pedonale, del semaforo; conoscere la figura del vigile e il suo linguaggio del corpo.	Percorsi stradali simulati e non.
Progetto "Scuola sicura" con i Vigili del Fuoco	Formare un buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile delle procedure della sicurezza, in modo da essere in grado di attuarle in caso di pericolo.	Conoscere le modalità di intervento riguardo il Primo Soccorso e l'antincendio.	Discussioni guidate, elaborazione e somministrazione di questionari e lavori di gruppo, prove simulate, incontri con personale specializzato.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Progetto trasversale di Cittadinanza e Costituzione	Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri; prendere consapevolezza che la Costituzione è un bene comune. Praticare la partecipazione in vista di un obiettivo comune. Rispettare i beni artistici e ambientali.	Abilità di far valere i propri diritti e di assolvere ai propri doveri. Enunciare principi fondamentali della Costituzione. Conoscere i beni artistici e ambientali del territorio e fare proposte per la loro salvaguardia.	Verifica formativa (domande informali, elaborati grafici, osservazioni in classe) Verifica sommativa (verifiche orali e prove semi-strutturate).

OBIETTIVO DI PROCESSO: #19588 Elaborare il curricolo delle competenze sociali e civiche dove vengono definiti gli obiettivi e i traguardi di apprendimento per le varie classi e vengono specificati i livelli di competenza socio-comportamentale da perseguire al termine del ciclo scolastico.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Elaborazione di un curricolo verticale che specifichi i livelli di competenza socio-comportamentale da perseguire al termine del ciclo scolastico.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Acquisizione di competenze sociali e civiche.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Acquisizione di competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento

innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Rivalorizzazione del curriculum delle competenze sociali e civiche. Raggiungimento degli obiettivi attraverso attività laboratoriali e uso di nuove tecnologie.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Elaborazione curriculum e lezioni frontali.
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Nessuna
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Nessuna
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Nessuna
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Nessuna
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Nessuna

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	0	

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Altro	0	

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Elaborazione del curriculum e lezioni frontali.					Sì - Giallo						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/01/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, capacità di gestire compiti scolastici e non.
Strumenti di misurazione	Osservazione del comportamento messo in atto e del linguaggio usato dall'alunno negli ambienti scolastici. Verifiche non strutturate.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #19591 Progetto di Educazione Stradale in collaborazione con la Polizia Locale.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti

negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Gli insegnanti in collaborazione con la Polizia Locale attraverso un percorso ludico porteranno gli alunni ad acquisire in modo facile e diretto i corretti comportamenti da tenere su strada.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Acquisire la consapevolezza della necessità della regola in quanto strumento di convivenza all'interno della società.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Prendere coscienza dell'uguaglianza di tutte le persone di fronte alla legge.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Collaborare con esperti esterni, uscite sul territorio.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività di laboratorio
Numero di ore aggiuntive presunte	10

Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Nessuna
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Nessuna
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Nessuna
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Lezioni frontali con ausilio di strumenti digitali.
Numero di ore aggiuntive presunte	5
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Nessuna

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	100	Fondo scolastico
Servizi	0	
Altro	0	

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Percorsi simulati, lezioni frontali, costruzione di segnaletica stradale.					Sì - Giallo	Sì - Giallo					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/04/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Conoscere le regole del pedone, della strada, dell'attraversamento pedonale, del semaforo; conoscere la figura del vigile e il suo linguaggio del corpo.
Strumenti di misurazione	Percorsi stradali simulati e non.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #19590 Progetto "Scuola sicura" con i Vigili del Fuoco

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Gli insegnanti avvalendosi della collaborazione dei Vigili del Fuoco presentano un itinerario che via via si articola e amplia nella forma e nel contenuto a seconda dell'ordine di scuola. Lo scopo è la formazione del buon cittadino.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Cooperare, condividere ed essere responsabili.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sè e degli altri. Prendere coscienza di eventuali pericoli.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Collaborare con esperti del territorio.	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; 	<ul style="list-style-type: none"> • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Lezioni frontali. Attività di laboratorio. Visita alla caserma dei Vigili del Fuoco di Civita Castellana. Uso di tecnologie.
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Nessuna

Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Nessuna
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Nessuna
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Guida alla visita della caserma e lezioni frontali.
Numero di ore aggiuntive presunte	5
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Nessuna

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	0	Nessuna
Consulenti	0	Nessuna
Attrezzature	100	Fondo scolastico
Servizi	0	Nessuna
Altro	0	Nessuna

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Incontro con i Vigili del Fuoco, visita guidata alla caserma, attività di laboratorio.							Sì - Giallo				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	10/04/2018 00:00:00
----------------------------	----------------------------

Indicatori di monitoraggio del processo	Conoscere le regole della convivenza democratica. Cooperare, condividere ed essere responsabili. Prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri. Prendere coscienza di eventuali pericoli.
Strumenti di misurazione	Discussioni guidate, elaborazione e somministrazione di questionari e lavori di gruppo.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	26/04/2017 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Conoscere le regole della convivenza democratica. Cooperare, condividere ed essere responsabili. Prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri. Prendere coscienza di eventuali pericoli.
Strumenti di misurazione	Discussioni guidate, elaborazione e somministrazione di questionari e lavori di gruppo.
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

OBIETTIVO DI PROCESSO: #19589 Progetto trasversale di Cittadinanza e Costituzione

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attuazione di un progetto trasversale di Cittadinanza e Costituzione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Rispetto delle regole scolastiche, del sé e degli altri. Rispetto del regolamento d'Istituto. Accoglienza e integrazione degli alunni stranieri e diversamente abili.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Formazione di buoni cittadini.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
--	--	--

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>Il team dei docenti utilizza per la realizzazione del progetto le nuove tecnologie (Lim, Tablet, PC...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; • potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; 	<ul style="list-style-type: none"> • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Lezioni frontali, lavori di gruppo.
Numero di ore aggiuntive presunte	5
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Nessuna
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Nessuna
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Nessuna
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Nessuna
Numero di ore aggiuntive presunte	0
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Nessuna

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	0	
Consulenti	0	
Attrezzature	0	
Servizi	0	
Altro	0	

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progetto di Cittadinanza e Costituzione " Bimbi Ambasciatori"						Sì - Giallo	Sì - Giallo			
Lezioni frontali e lavori di gruppo.						Sì - Giallo	Sì - Giallo			

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	31/05/2018 00:00:00
Indicatori di monitoraggio del processo	Abilità di far valere i propri diritti e di assolvere ai propri doveri. Enunciare principi fondamentali della Costituzione. Conoscere i beni artistici e ambientali del territorio e fare proposte per la loro salvaguardia.
Strumenti di misurazione	Verifica formativa (domande informali, elaborati grafici, osservazioni in classe) Verifica sommativa (verifiche orali e prove semi-strutturate).
Criticità rilevate	
Progressi rilevati	
Modifiche / necessità di aggiustamenti	

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Sviluppo delle competenze sociali e civiche.
Priorità 2	

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Competenze chiave e di cittadinanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Progetto trasversale di Cittadinanza e Costituzione.
Data rilevazione	31/05/2018 00:00:00
Indicatori scelti	
Risultati attesi	Acquisizione di competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità) e le competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire nelle diverse situazioni.
Risultati riscontrati	

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Collegio docenti, Consiglio d'Istituto, lezioni a classi aperte.
Persone coinvolte	Personale docente e non, studenti.
Strumenti	Materiale tradizionale e digitale a disposizione della scuola.
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito della scuola, comunicazione con le famiglie ed esposizione dei lavori prodotti.	Docenti, alunni, genitori.	Fine anno scolastico 2017/2018

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
---------------------------	--------------------	--------------

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
ARMENI CRISTINA, DE LUCA MARIA LOREDANA, BIAZZI MARIA ILIETA, CAPOGROSSI BEATRICE	Docenti

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?

Sì

	Genitori
Se sì chi è stato coinvolto?	Studenti (Scuola dell'Infanzia e Primaria) Altri membri della comunità scolastica (Figure specializzate che operano all'interno della scuola.)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	Sì
Se sì, da parte di chi?	INDIRE Altro (Vigili del Fuoco, Polizia Locale.)
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

ITALIANO

IDISCORSIELEPAROLE

<p>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE</p>	<p><i>I discorsi e le parole</i> <i>Comunicazione, lingua, cultura</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, e formula ipotesi sui significati.</i> • <i>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</i>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pronunciare correttamente le parole. • Esprimere chiaramente le proprie necessità. • Utilizzare termini nuovi in modo appropriato. • Comprendere messaggi verbali complessi e non. • Utilizzare frasi complete. • Chiedere il significato di parole nuove. • Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione. • Esprimere chiaramente il proprio pensiero. • Utilizzare il linguaggio per stabilire rapporti interpersonali. • Riferire e verbalizzare i principali stati emotivi usando un lessico via via più adeguato. • Concentrarsi sull'aspetto sonoro delle parole (discriminazione uditiva). • Riconoscere e produrre rime. • Percepire le corrispondenze e le assonanze tra i suoni delle parole. • Intuire la corrispondenza tra suono (fonema) e la sua rappresentazione grafica (grafema). • Usare creativamente il linguaggio verbale integrandolo ad altri linguaggi. • Seguire la narrazione di un testo e coglierne il senso globale. • Costruire racconti coerenti e coesi nella struttura narrativa. • Chiedere spiegazioni e formulare ipotesi. • Descrivere cose, persone, eventi, fenomeni, ... • Scambiarsi domande e risposte interagendo nelle conversazioni di gruppo. • Usare le parole per esplorare e rappresentare il mondo circostante. • Motivare le proprie risposte ragionando su alcuni aspetti della vita e della realtà. • Attivare una prima ed intuitiva riflessione sul funzionamento della lingua. • Diventare progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi. • Scoprire i generi testuali (la fiaba, la filastrocca, la poesia, il fumetto, l'indovinello, ...). • Esprimere l'immaginario attraverso le parole. • Comunicare un messaggio utilizzando diversi codici. • Scoprire la funzione comunicativa della scrittura. • Leggere ed interpretare immagini, segni e codici presenti nell'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA
ITALIANO

Nucleo fondante: ASCOLTO E PARLATO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, comprendere ed eseguire istruzioni ordini, consegne e incarichi ● Prendere la parola negli scambi comunicativi, rispettando i turni. ● Rispondere con pertinenza a domande semplici sul contenuto di testi ascoltati. ● Riferire in modo chiaro e semplice il proprio vissuto e il contenuto di un brano letto o ascoltato rispettando l'ordine cronologico degli eventi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, comprendere ed eseguire istruzioni ordini, consegne e incarichi • Prendere la parola negli scambi comunicativi, rispettando i turni. • Rispondere con pertinenza a domande semplici sul contenuto di testi ascoltati. • Riferire in modo chiaro e semplice il proprio vissuto e il contenuto di un brano letto o ascoltato rispettando l'ordine cronologico degli eventi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni di parola. • Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta. • Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta. • Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. • Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale. • Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e/o logico. • Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. • Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività che conosce bene.

Nucleo fondante: LETTURA

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Decodificare globalmente immagini e frasi. • Saper leggere fonemi, sillabe, parole e frasi • Leggere e comprendere brevi testi riconoscendone gli elementi essenziali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce in modo sempre più sicuro e rapido. • Leggere autonomamente semplici testi e comprenderne il contenuto. • Leggere e riconoscere in un testo le informazioni narrative, descrittive e regolative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare la lettura strumentale sia nella modalità ad alta voce curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. • Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. • Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni comunicative di chi scrive. • Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici, di intrattenimento e/o di svago. • Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.

Nucleo fondante: SCRITTURA

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie • all'apprendimento della scrittura. • Scrivere sotto dettatura in modo corretto nei diversi caratteri. • Saper scrivere autonomamente parole e frasi. • Saper scrivere didascalie appropriate ad immagini. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le capacità manuali percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. • Saper produrre semplici testi scritti di esperienze personali. • Saper produrre brevi testi narrativi, descrittivi e regolativi . 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. • Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). • Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare). • Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche.

Nucleo Fondante: ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. • Usare in modo appropriato le semplici parole man mano apprese. 	<ul style="list-style-type: none"> • Intuire in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. • Ampliare il patrimonio lessicale e usare in modo appropriato le parole man mano apprese. • Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. • Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. • Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. • Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.

Nucleo Fondante: ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione alla grafia delle parole in semplici frasi e applicare minime conoscenze ortografiche nella produzione scritta 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e utilizzare le principali convenzioni ortografiche. • Utilizzare correttamente i principali segni di punteggiatura. • Riconoscere nella frase le parti variabili del discorso (nome, articolo, verbo, aggettivo). 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare testi per cogliere alcune caratteristiche specifiche. • Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali • Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella produzione scritta.

Nucleo fondante: ASCOLTO E PARLATO

CLASSE IV	CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione in situazioni comunicative orali diverse e intervenire in modo appropriato e pertinente. • Esprimere attraverso il parlato spontaneo o parzialmente pianificato pensieri, stati d'animo affetti, rispettando l'ordine causale e temporale. • Comprendere un testo letto e/o ascoltato, ricavarne informazioni e organizzare l'esposizione orale. • Cogliere l'argomento principale dei discorsi altrui. • Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti. • Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico • Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione. • Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, d'istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini), da internet. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire in modo collaborativo in situazione comunicative diverse con contributi adeguati e utili. • Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. • Riferire su esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi ed informativi funzionali al racconto • Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione, lo scopo e l'argomento di messaggi anche trasmessi dai media (annunci, bollettini...), da internet. • Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. • Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione. • Parlare utilizzando strutture sintattiche corrette e connettivi logici adeguati. • Aumentare la competenza lessicale di base, attraverso l'uso di termini specifici • Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

Nucleo fondante: LETTURA

CLASSE IV	CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> • Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. • Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che s'intende leggere. • Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). • Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. • Leggere testi di tipo diverso mostrando di saperne cogliere il senso globale. • Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia 	<ul style="list-style-type: none"> • Curare espressività e scioltezza nella lettura ad alta voce e utilizzare tecniche di lettura silenziosa. • Usare opportune strategie per analizzare il contenuto di testi; porsi domande, cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. • Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per cogliere il contenuto del testo. • Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività. • Leggere e ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.), applicando tecniche di supporto alla comprensione quali: sottolineare, annotare,

<p>narrativi mostrando di riconoscere le caratteristiche essenziali che li contraddistinguono (versi, strofe, rime, ripetizione di suoni, uso delle parole e dei significati) ed esprimendo semplici pareri personali su di essi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere ad alta voce un testo noto e, nel caso di testi dialogati letti a più voci, inserirsi opportunamente con la propria battuta, rispettando le pause e variando il tono della voce. 	<p>costruire mappe e schemi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere semplici testi letterari sia poetici sia prosa e riconoscere le caratteristiche essenziali che contraddistinguono ed esprimere pareri su di essi. • Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
--	---

Nucleo fondante: SCRITTURA

CLASSE IV	CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> • Produrre semplici testi legati a situazioni quotidiane. • Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. • Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). • Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione. • Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. • Realizzare testi collettivi in cui si fanno resoconti di esperienze scolastiche, s'illustrano procedimenti per fare qualcosa, si registrano opinioni su un argomento trattato in classe. • Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. • Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri e che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. • Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). • Scrivere una lettera indirizzata a destinatari noti, adeguando le forme espressive al destinatario e alla situazione di comunicazione. • Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario. • Realizzare testi collettivi su esperienze scolastiche. Parafrasare, riassumere, trasformare e completare testi; redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. • Sperimentare liberamente diverse forme di scrittura, anche con l'utilizzo del computer, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione ed eventualmente integrando il testo verbale con il materiale multimediale. • Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, in cui siano rispettate le funzioni sintattiche e semantiche dei principali segni interpuntivi.

Nucleo fondante: ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO

CLASSE IV	CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e denominare le parti principali del discorso e gli elementi basilari di una frase; riconoscere in un testo i principali connettivi (temporali, spaziali, logici). • Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi). • Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati. • Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici. • Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base. • Arricchire il patrimonio lessicale attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). • Comprendere e individuare le diverse accezioni delle parole. • Comprendere l'uso e il significato figurato delle parole. • Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio • Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione per trovare una risposta ai propri dubbi linguistici

Nucleo fondante: ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA

CLASSE IV	CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). • Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). • Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice: predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. • Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; • Riconoscere le congiunzioni di uso più frequente. • Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. • Conoscere i principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi). • Comprendere le principali relazioni tra le parole (somiglianze, differenze) sul piano dei significati. • Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. • Riconoscere la funzione dei principali segni interpuntivi. • Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo; analizzare la frase nelle sue funzioni (predicato e principali complementi diretti e indiretti). • Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente. • Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

INGLESE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Nucleo fondante: ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none">• Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano formulate in modo chiaro, lento e ripetuto.• Distinguere suoni e ritmi• Associare il suono all'immagine/oggetto reale.• Comprendere semplici messaggi e consegne correlati alla vita di classe.	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano formulate in modo chiaro, lento e ripetuto.• Distinguere suoni e ritmi.• Associare il suono all'immagine/oggetto reale.• Comprendere semplici messaggi e consegne correlati alla vita di classe.	<ul style="list-style-type: none">• Comprendere istruzioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente, relativi a se stesso, ai compagni e alla famiglia.• Distinguere suoni e ritmi.• Associare il suono all'immagine/oggetto reale.• Comprendere semplici messaggi e consegne correlati alla vita di classe.

Nucleo fondante: PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none">• Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettosi.• Riprodurre semplici filastrocche e canti in lingua inglese.• Riprodurre singole parole.	<ul style="list-style-type: none">• Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettosi.• Riprodurre parole e semplici strutture curandone la pronuncia e l'intonazione• Sostenere una facile conversazione.	<ul style="list-style-type: none">• Produrre frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.• Interagire con un compagno per presentarsi e giocare, utilizzando espressioni adatte alla situazione.• Riprodurre parole e semplici strutture curandone la pronuncia e l'intonazione.• Sostenere una facile conversazione.

Nucleo fondante: LETTURA E COMPRESIONE SCRITTA

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere cartoline, biglietti augurali, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente. • Associare parole ad immagini 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere cartoline, biglietti augurali, brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi. • Leggere e comprendere singole parole associate alle relative immagini. • Leggere e comprendere singole parole già apprese oralmente 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere cartoline, biglietti augurali, brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisiti a livello orale. • Leggere e comprendere singole parole associate alle relative immagini. • Leggere e comprendere singole parole già apprese oralmente

Nucleo fondante: SCRITTURA(PRODUZIONE SCRITTA)

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Copiare e scrivere parole e frasi minime attinenti alle attività svolte in classe. • Copiare parole e semplici frasi già acquisite a livello orale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Copiare e scrivere parole e frasi minime attinenti alle attività svolte in classe. • Copiare parole e semplici frasi già acquisite a livello orale. • Conoscere e confrontare le principali festività, costumi e tradizioni dei paesi anglosassoni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Copiare e scrivere parole e frasi minime attinenti alle attività svolte in classe. • Copiare parole e semplici frasi già acquisite a livello orale. • Conoscere e confrontare le principali festività, costumi e tradizioni dei paesi anglosassoni.

Nucleo fondante: ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)

CLASSE IV	CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano relativi alle attività svolte in classe formulati in modo chiaro, lento e ripetuto. Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. • Comprendere un linguaggio di classe sempre più articolato. • Identificare semplici dettagli in testi orali. • Comprendere messaggi e testi con lessico e strutture sempre più complesse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e lentamente. (es.: consegne brevi e semplici) e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. • Comprendere un linguaggio di classe sempre più articolato. • Identificare semplici dettagli in testi orali. • Comprendere messaggi e testi con lessico e strutture sempre più complesse.

Nucleo fondante: PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)

CLASSE IV	CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità; scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere. • Produrre suoni e ritmi della L2 attribuendovi significati e funzioni. • Interagire in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi. • Utilizzare il lessico e le strutture acquisite per descrivere se stessi in modo sempre più ampio. • Utilizzare il lessico e le strutture acquisite per descrivere persone, oggetti, luoghi, animali.... • Utilizzare il lessico e le strutture acquisite per chiedere/ dare informazioni in base ai diversi contesti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione e all'interlocutore, anche se a volte non connesse e formalmente difettose, per interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità; scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale (gusti, amici, attività scolastica, giochi, vacanze...), sostenendo ciò che si dice o si chiede con mimica e gesti e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere. • Produrre suoni e ritmi della L2 attribuendovi significati e funzioni. • Interagire in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi. • Utilizzare il lessico e le strutture acquisite per descrivere se stessi in modo sempre più ampio. • Utilizzare il lessico e le strutture acquisite per descrivere persone, oggetti, luoghi, animali.... • Utilizzare il lessico e le strutture acquisite per chiedere/ dare informazioni in base ai diversi.

Nucleo fondante: LETTURA E COMPrensIONE SCRITTA

CLASSE IV	CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi brevi e semplici (es.: cartoline, messaggi, lettere personali, storie per bambini...) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari. • Leggere e comprendere strutture linguistiche precedentemente acquisite in fase orale. • Leggere e comprendere istruzioni e procedure. • Leggere testi più complessi e comprenderne il significato globale. • Leggere testi più complessi e comprenderne in modo più dettagliato vocaboli e strutture. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi brevi e semplici (es.: cartoline, messaggi di posta elettronica, lettere personali, storie per bambini...) accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo nomi familiari, parole e frasi basilari. • Leggere e comprendere strutture linguistiche precedentemente acquisite in fase orale. • Leggere e comprendere istruzioni e procedure. • Leggere testi più complessi e comprenderne il significato globale. • Leggere testi più complessi e comprenderne in modo più dettagliato vocaboli e strutture.

Nucleo fondante:SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)

CLASSE I V	CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere messaggi semplici e brevi, liste, biglietti, brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedergli notizie, per raccontare proprie esperienze...) anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili. • Scrivere semplici frasi e messaggi seguendo un modello. • Scrivere semplici testi utilizzando il lessico e le strutture acquisite a livello orale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere messaggi semplici e brevi, liste, biglietti, brevi lettere personali (per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedergli notizie, per raccontare proprie esperienze...) anche se formalmente difettosi, purché siano comprensibili. • Scrivere semplici frasi e messaggi seguendo un modello. • Scrivere semplici testi utilizzando il lessico e le strutture acquisite a livello orale.

MUSICA
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLE CLASSI DI SCUOLA
PRIMARIA

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire il linguaggio sonoro attraverso attività di percezione: voce, corpo e oggetti. • Usare la voce per riprodurre ritmi, fatti sonori e brani musicali. • Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare la voce, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre e creare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere. • Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali. • Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi di un brano musicale, traducendoli con parola, azione . 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere. • Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali. • Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.
CLASSE IV	CLASSE V	
<ul style="list-style-type: none"> • Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere. • Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali. • Conoscere brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi. • Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare la voce, gli strumenti, gli oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere. • Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali. • Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture di tempi e luoghi diversi. • Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale. • Rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non. convenzionali. 	

ARTE E IMMAGINE
IMMAGINI, SUONI, COLORI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare ed esprimere pensieri ed emozioni utilizzando i diversi linguaggi del corpo (la voce, il gesto, i suoni, la manipolazione...). • Sviluppare la capacità di comunicare con mezzi non verbali. • Disegnare e verbalizzarne il contenuto. • Rappresentare graficamente una esperienza. • Partecipare ai giochi simbolici e assumere ruoli diversi.
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e la manipolazione. • Conoscere e utilizzare con padronanza diverse tecniche espressive. • Ascoltare e inventare storie, fiabe, racconti, filastrocche, rime. • Migliorare le capacità percettive attraverso l'esplorazione dei materiali con i sensi. • Conoscere le tecnologie e le diverse forme artistiche per comunicare ed esprimersi attraverso di esse.
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare con interesse a rappresentazioni teatrali, musicali e mimiche. • Esprimere le proprie emozioni e sensazioni relative all'ascolto di musiche di vario genere. • Percepire, ascoltare, discriminare suoni e rumori dell'ambiente e del corpo.
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire le potenzialità sonore del corpo e della voce e partecipare al canto corale. • Utilizzare registrazioni, fotografie per raccontare le varie fasi di quanto realizzato. • Ascoltare e produrre semplici sequenze sonore, musicali e vocali. • Eseguire semplici danze.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Nucleo fondante: ESPRIMERSI E COMUNICARE

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni. • Rappresentare e comunicare la realtà percettiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni. • Rappresentare e comunicare la realtà percettiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici. • Descrivere tutto ciò che vede in un'opera d'arte, sia antica che moderna, dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni, riflessioni.

Nucleo fondante: OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme presenti nel linguaggio delle immagini. • Leggere semplici immagini e decodificare gli elementi significativi. • Guardare e osservare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando la percezione visiva e l'orientamento dello spazio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme presenti nel linguaggio delle immagini. • Individuare nel linguaggio del fumetto segni, simboli, onomatopee e sequenze narrative. • Osservare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, e l'orientamento dello spazio. • Osservare le immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni suscitate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattili e cinestetiche. • Osservare e distinguere le immagini statiche e in movimento descrivendo verbalmente le emozioni e le impressioni suscitate dai suoni, dai gesti e dalle espressioni dei personaggi, dalle forme, dalle luci e dai colori e altro. • Riconoscere attraverso un approccio operativo linee, colori, forme, volume e la struttura compositiva presente nel linguaggio delle immagini. • Individuare nel linguaggio del fumetto, dei film e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

Nucleo fondante: COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Riconoscere e apprezzare gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale .	Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi .	Riconoscere nel proprio ambiente i principali monumenti e beni artistico-culturali. Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri in produzioni di vario tipo utilizzando materiali e tecniche adeguate e integrando diversi linguaggi.

Nucleo fondante: ESPRIMERSI E COMUNICARE

CLASSE IV	CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, di tecniche e materiali diversi tra loro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.

Nucleo fondante: OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

CLASSE IV	CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> • Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. • Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo, individuando il loro significato espressivo. • Leggere in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche e provenienti da diversi Paesi i principali elementi compositivi. • Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visuale (linee, colori, forme, volume, spazio) e del linguaggio audiovisivo, individuando il loro significato espressivo. • Leggere in alcune opere d'arte di diverse epoche storiche e provenienti da diversi Paesi i principali elementi compositivi. • Riconoscere e apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio, operando una prima analisi e classificazione. • Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro. • Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva.

Nucleo fondante: COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

CLASSE IV	CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed apprezzare i principali beni culturali, ambientali e artigianali presenti nel proprio territorio, operando una prima analisi e classificazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali, attraverso processi di manipolazione, rielaborazione e associazione di codici, di tecniche e materiali diversi tra loro. Sperimentare l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva.

CORPO, MOVIMENTO,SPORT

IL CORPO E IL MOVIMENTO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<ul style="list-style-type: none">• <i>Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere i ritmi della giornata scolastica e adattarsi ad essi.• Avere cura del proprio corpo.• Curare l'igiene del proprio corpo.• Seguire corrette abitudini alimentari
<ul style="list-style-type: none">• <i>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva, riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</i>• <i>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</i>	<ul style="list-style-type: none">• Saper correre, stare in equilibrio.• Controllare i movimenti secondo regole e contesti.• Giocare rispettando regole in giochi individuali e di gruppo.• Adottare adeguate strategie motorie.• Superare la paura e prendere possesso dello spazio.• Coordinarsi con i compagni.• Incanalare la propria affettività e le proprie emozioni. • Localizzare e riconoscere i segmenti del corpo.• Riconoscere le funzioni delle parti del corpo.• Controllare gli schemi dinamici e posturali di base.• Sviluppare la lateralità dominante.• Rappresentare graficamente in modo completo lo schema corporeo.• Trasferire su spazio grafico il vissuto motorio.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Nucleo fondante: IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente. • Esercitare le potenzialità sensoriali Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre / saltare, afferrare/ lanciare, ecc). • Sapere controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. • Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche. • Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche). • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre / saltare, afferrare/ lanciare, ecc). • Sapere controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. • Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche. • Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e saperle rappresentare graficamente; riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche). • Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre / saltare, afferrare/ lanciare, ecc). • Sapere controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo. • Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle principali coordinate spaziali e temporali (contemporaneità, successione e reversibilità) e a strutture ritmiche. • Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi.

Nucleo fondante: IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione . 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza. • Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi, comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti, anche nelle forme della drammatizzazione e della danza. • Assumere e controllare in forma consapevole diversificate posture del corpo con finalità espressive.

Nucleo fondante: IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra. • Rispettare le regole nei giochi organizzati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra. • Rispettare le regole nei giochi organizzati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e presportivi, individuali e di squadra, e nel contempo assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti, cooperando e interagendo positivamente con gli altri, consapevoli del “valore” delle regole e dell’importanza di rispettarle

Nucleo fondante: SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<p>Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.</p>	<p>Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.</p>	<p>Conoscere e utilizzare in modo corretto e appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività. Percepire e riconoscere “sensazioni di benessere” legate all’attività ludico-motoria.</p>

Nucleo fondante: IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO

CLASSE IV	CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione. • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento in simultaneità e successione. • Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Nucleo fondante: IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA

CLASSE IV	CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione. • Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando strutture ritmiche . 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione. • Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando strutture ritmiche.

Nucleo fondante: IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY

CLASSE IV	CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di alcune discipline sportive. • Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni. • Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. • Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare i principali elementi tecnici semplificati di alcune discipline sportive. • Saper scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni. • Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. • Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Nucleo fondante: SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE

CLASSE IV	CLASSE V
<ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. • Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici. • Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. • Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici. • Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione e conseguenti all'esercizio fisico, sapendo anche modulare e controllare l'impiego delle capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) adeguandole all'intensità e alla durata del compito motorio.

RELIGIONE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLE CLASSI TERZE E QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Nucleo fondante : Dio e l'uomo	Al termine della classe terza	Al termine della classe quinta
	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. • Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. • Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. • Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del «Padre Nostro». 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. • Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. • Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. • Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. • Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.

Nucleo fondante: La Bibbia e le altre fonti	Obiettivi al termine della classe terza	Obiettivi al termine della classe quinta
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. • Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterale individuandone il messaggio principale. • Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. • Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. • Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana. • Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.

Nucleo fondante: Il linguaggio religioso	Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza	Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta
	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare. • Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> • Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. • Riconoscere il valore del silenzio come «luogo» di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio. • Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio) per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. • Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

Nucleo fondante: I valori etici e religiosi	Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza	Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta
	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. • Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. • Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

STORIA

IL SÉ E L'ALTRO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Accettare regole e comportamenti nel gioco. • Condividere l'uso di giochi e materiali. • Collaborare alla realizzazione di un progetto comune. • Partecipare ad una discussione di gruppo avendo fiducia nelle proprie capacità. • Spiegare e sostenere le scelte fatte in un gruppo allargato
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza della propria identità come consapevolezza del proprio corpo e della propria personalità. • Percepire e descrivere adeguatamente i propri stati d'animo. • Esprimere le proprie esigenze e capire l'importanza dei sentimenti che stanno alla base delle relazioni interpersonali.
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire le fasi della propria storia personale. • Valorizzare la ricchezza dei vissuti personali costruiti in famiglia. • Sentirsi parte della comunità di appartenenza • Conoscere e partecipare emotivamente alle tradizioni del proprio ambiente culturale. • Condividere con i coetanei di altre culture i diversi modi di essere.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare in gruppo ad attività comuni. • Riflettere sulle esperienze fatte. • Comunicare e confrontare le proprie idee con quelle degli altri cogliendo altri punti di vista. • Ascoltare, capire ed intervenire adeguatamente nei diversi contesti. • Rispettare turni e ruoli in una discussione. • Superare il proprio naturale egocentrismo per diventare capace di condividere e donare.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei doveri, delle regole del vivere insieme.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire e riflettere sui valori della vita. • Scoprire che nel mondo ci sono razze, usi e costumi diversi e rispettarli. • Riflettere sul senso del bene e del male associati a fatti ed episodi della quotidianità. • Privilegiare il dialogo al conflitto. • Cogliere la necessità di darsi delle regole per la convivenza democratica, ricercarle, condividerle e rispettarle. • Accettare, interiorizzare, esprimere corretti comportamenti relativi alla vita sociale.

<ul style="list-style-type: none"> • <i>Si orienta nelle prime generalizzazioni di presente, passato, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il senso del cambiamento in rapporto al tempo. • Percepire il tempo nel suo divenire (nascere – evolversi – estinguersi). • Conoscere tutti gli spazi della scuola, orientarsi con padronanza in essi e operare scelte autonome . • Coordinarsi con gli altri in giochi che richiedono il rispetto di regole. • Riflettere sul senso e sulle conseguenze delle proprie azioni.
<ul style="list-style-type: none"> • <i>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il proprio territorio attraverso l’esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali. • Rispettare le norme per la sicurezza e la salute in diversi contesti (in casa, a scuola, nell’ambiente, in strada).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Nucleo fondante: USO DELLE FONTI

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale e familiare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza. • Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato, locali e non.

Nucleo fondante: ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. • Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità e cicli temporanei. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. • Riconoscere relazioni di successione e contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo. • Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

Nucleo fondante: STRUMENTI CONCETTUALI

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione, ecc.... • Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politico istituzionale, economica, artistica, religiosa,...). • Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (i gruppi umani preistorici, o le società di cacciatori/ raccoglitori oggi esistenti). 	<ul style="list-style-type: none"> • Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, agricoltura, ambiente, produzione, ecc. • Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa,...). • Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (i gruppi umani preistorici, o le società di cacciatori/raccoglitori oggi esistenti).

Nucleo fondante: PRODUZIONE ORALE E SCRITTA

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali e disegni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali e disegni e con risorse digitali. • Elaborare in forma di racconto - orale e scritto le conoscenze acquisite.

Nuclei fondanti:	CLASSE IV	CLASSE V
Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico. • Rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico. • Rappresentare in un quadro storico-sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto.
Organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. • Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate. • Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate.
Strumenti concettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici. • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale (prima e dopo Cristo) e conoscere altri sistemi cronologici. • Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.
Produzione orale e scritta	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. • Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non. • Elaborare in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. • Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. • Elaborare in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati anche usando risorse digitali.

GEOGRAFIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> Muoversi nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> Muoversi nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra, ecc...). Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali. Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio conosciuto.
Carte mentali	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante. 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante. 	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire la consapevolezza di muoversi e orientarsi nello spazio grazie alle proprie carte mentali, che si strutturano e si ampliano man mano che si esplora lo spazio circostante.
Linguaggio della Geo-graficità	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante. 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante. 	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, di una stanza della propria casa, del cortile della scuola, ecc.) e rappresentare percorsi esperiti nello spazio circostante. Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino, basandosi su punti di riferimento fissi.

Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta. • Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio. • Conoscere e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di residenza e la propria regione
Regione e sistema territoriale	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il territorio circostante come spazio organizzato e modificato dall'uomo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. • Riconoscere nel proprio territorio le funzioni dei diversi spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi ad opera dell'uomo e progettare soluzioni.

NUCLEI FONDANTI	CLASSE IV	CLASSE V
Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali.
Carte mentali	<ul style="list-style-type: none"> • Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> • Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano e a spazi più lontani, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici e immagini da satellite, ecc.).
Linguaggio della geograficità	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite. • Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare caratteri fisici del territorio fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite. • Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative. • Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. • Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.

Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale.
Regione	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e applicare il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa), in particolar modo, allo studio del contesto italiano. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa), in particolar modo, allo studio del contesto italiano. • Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri. • Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino.
Territorio e regione	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri. • Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti e che l'intervento dell'uomo su uno solo di questi elementi si ripercuote a catena su tutti gli altri. • Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI:

Rapporto con le diversità	Relazioni interpersonali	Ambiente e salute	Norme e salute	Sicurezza
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di accettazione, inclusione, integrazione ed interazione con il diverso e porli in atto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Mostrare rispetto per il prossimo nelle forme di aggregazione o di configurazione microsociale e sociale (famiglia, classe, scuola, sport ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> • Manifestare nella società un comportamento di decoro e di tutela. • Mettere in atto comportamenti atti ad un consumo più responsabile di risorse, di luoghi, di beni e patrimoni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed applicare le norme comportamentali in ambiti diversi. • Conoscere ed applicare le leggi più importanti e gli articoli fondanti della Costituzione, nonché le ultime modificazioni ad essa. • Applicare le norme igieniche. • Conoscere ed applicare norme di tutela della salute in termini di alimentazione e di difesa da rischi e pericoli sociali (droga, alcolismo, tabagismo). • Utilizzare un abbigliamento consono in situazioni diverse. • Curare la propria crescita culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed attuare comportamenti responsabili, non pericolosi ed aggressivi, per sé ed il prossimo, in ambito scolastico ed extrascolastico. • Conoscere ed applicare le norme della strada (codice stradale). • Fare un uso consapevole delle nuove tecnologie.

MATEMATICA
LA CONOSCENZA DEL MONDO
Oggetti, fenomeni,
viventi Numeri e spazio

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI
<p>Il bambino...</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggruppa ed ordina secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle. • Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggruppare e seriare in base ad una qualità specifica individuata. • Individuare le relazioni fra gli oggetti. • Classificare. • Utilizzare quantificatori (uno, molti, pochi, nessuno...); numerare. • Effettuare confronti individuando analogie e differenze fra oggetti persone e fenomeni. • Usare vari e/o adeguati strumenti per la raccolta e la registrazione dei dati.
<ul style="list-style-type: none"> • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere successioni temporali: ritmi di scansione della settimana, della giornata scolastica, giorno e notte, prima e dopo
<ul style="list-style-type: none"> • Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Percepire il trascorrere del tempo. • Confrontare azioni e fenomeni relativi al tempo. • Collegare gli eventi nel tempo. • Ordinare in sequenza azioni e situazioni.
<ul style="list-style-type: none"> • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro • Ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e individuare caratteristiche del proprio corpo. • Avviare una prima interpretazione della struttura e del funzionamento del proprio corpo. • Formulare ipotesi e previsioni. • Chiedere spiegazioni e riflettere sui fenomeni naturali. • Esplorare l'ambiente circostante utilizzando diversi canali sensoriali. • Osservare gli organismi viventi ed i loro ambienti. • Osservare i fenomeni naturali individuando eventuali trasformazioni e cambiamenti.
<ul style="list-style-type: none"> • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come: avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare oggetti e persone nello spazio in base a concetti topologici e spaziali. • Orientarsi nello spazio con autonomia. • Osservare, seguire, riprodurre percorsi e saperli ricostruire. verbalmente e graficamente. • Usare adeguatamente lo spazio grafico. • Riconoscere le forme geometriche.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Nuclei fondanti	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Numeri	<ul style="list-style-type: none"> • Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo. • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. • Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. • Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre. • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. • Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. • Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. • Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali • Intuire il concetto di divisione; eseguire divisioni in riga. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre. • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. • Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. • Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. • Conoscere e rappresentare frazioni. • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

Nuclei fondanti:	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori) • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche . 	<ul style="list-style-type: none"> • Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze a partire dal proprio corpo. • Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). • Eseguire un percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno. • Descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. • Riconoscere e denominare figure geometriche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. • Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati
Relazioni, dati e previsioni	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. • Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. • Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Compiere misurazioni utilizzando misure arbitrarie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. • Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. • Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Compiere misurazioni utilizzando misure arbitrarie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. • Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. • Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Misurare grandezze (lunghezza, tempo ...) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio)

Nuclei fondanti	CLASSE IV	CLASSE V
Numeri	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il valore posizionale delle cifre e i numeri naturali, confrontarli, ordinarli e rappresentarli sulla retta. • Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. • Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi. • Eseguire calcoli mentali e verbalizzare la procedura. • Conoscere il concetto di frazione. • Leggere scrivere e confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni. • Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. • Dare stime per il risultato di un'operazione. • Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti. • Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. • Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. • Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. • Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie. • Costruire e rappresentare le principali figure geometriche. • Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. • Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. • Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti). • Determinare in casi semplici perimetri delle figure geometriche conosciute. 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. • Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). • Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. • Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. • Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. • Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. • Determinare il perimetro di una figura. • Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione.

Nuclei fondanti	CLASSE IV	CLASSE V
<p>Relazioni, misure, dati e previsioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni. • Analizzare il testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo. • Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. • Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, capacità, masse e usarle per effettuare misure e stime. • Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. • Quantificare in semplici contesti le probabilità di un evento. • Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. • Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica. • Analizzare il testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo. • Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. • Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime. • Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. • Quantificare in contesti diversi le probabilità di un evento. • Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

SCIENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Nuclei fondanti:	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Esplorare e descrivere con oggetti e materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali attraverso interazioni e manipolazioni. • Formulare ipotesi, verificarle, rappresentarle e verbalizzarle. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella unitarietà e nelle loro parti. • Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati a liquidi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscendone funzioni e modi d'uso. • Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. • Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare dati. • Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.
Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella unitarietà e nelle loro parti. • Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati a liquidi 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando semine in terrari, ecc. • Osservare ed interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.). • Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, stagioni...) 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. • Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. • Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). • Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
L'uomo i viventi e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere gli esseri viventi dai non viventi. • Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo, caldo, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. • Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. • Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

	CLASSE IV	CLASSE V
Oggetti, materiali e trasformazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire operativamente in connessione a contesti concreti di esperienza quotidiana i concetti geometrici e fisici fondamentali. • Passare gradualmente dalla seriazione in base a una proprietà, alla costruzione e utilizzo di strumenti anche di uso comune utilizzando prima le prime misure in unità e poi le unità convenzionali. • Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà; produrre miscele eterogenee e soluzioni, passaggi di stato e combustioni; interpretare i fenomeni osservati in termini di variabili e di relazioni tra esse, espresse in forma grafica e aritmetica. • Riconoscere invarianze e conservazioni, nelle trasformazioni che caratterizzano l'esperienza quotidiana. 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire operativamente in connessione a contesti concreti di esperienza quotidiana i concetti geometrici e fisici fondamentali, in particolare: lunghezze, angoli, superfici, capacità/volume, peso, temperatura, forza, luce, ecc. • Passare gradualmente dalla seriazione in base a una proprietà (ad esempio ordinare oggetti per peso crescente in base ad allungamenti crescenti di una molla), alla costruzione, taratura e utilizzo di strumenti anche di uso comune (ad esempio molle per misure di peso, recipienti della vita quotidiana per misure di volumi/capacità), passando dalle prime misure in unità arbitrarie (spanne, piedi, ...) alle unità convenzionali. • Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà (consistenza, durezza, trasparenza, elasticità, densità, ...);

	CLASSE IV	CLASSE V
Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare elementi, connessioni e trasformazioni attraverso osservazioni regolari o a occhio nudo di una porzione dell'ambiente nel tempo. • Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante. • Cogliere la diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche). • Individuare la diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica) e dei loro comportamenti(differenze / somiglianze tra piante, animali, funghi e batteri). • Accedere alla classificazione come strumento interpretativo statico e dinamico delle somiglianze e delle diversità . • Studiare percezioni umane (luminose, sonore, tattili, di equilibrio, ...) e le loro basi biologiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante. • Indagare strutture del suolo, relazione tra suoli e viventi; acqua come fenomeno e come risorsa. • Cogliere la diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche). • Individuare la diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica) e dei loro comportamenti(differenze / somiglianze tra piante, animali, funghi e batteri). • Accedere alla classificazione come strumento interpretativo statico e dinamico delle somiglianze e delle diversità. • Proseguire le osservazioni del cielo diurno e notturno su scala mensile e annuale avviando, attraverso giochi col corpo e costruzione di modelli tridimensionali, all'interpretazione dei moti osservati, da diversi punti di vista, anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia. • Studiare percezioni umane (luminose, sonore, tattili, di equilibrio, ...) e le loro basi biologiche.

<p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. • Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. • Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; • Costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborando primi modelli intuitivi di struttura cellulare. • Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. • Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. • Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. • Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. • Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.
--	--	--

TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale. • Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. • Effettuare prove ed esperienze dei materiali più comuni. • Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. • Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza. • Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati.
Prevedere e immaginare	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati. • Effettuare confronti fra due o più oggetti dell'ambiente scolastico in relazione al peso e alla lunghezza. • Prevedere le conseguenze di comportamenti personali e dei compagni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati. • Effettuare confronti fra due o più oggetti dell'ambiente scolastico in relazione al peso, alla lunghezza e capacità. • Prevedere le conseguenze di comportamenti personali e dei compagni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati. • Effettuare stime approssimative su pesi e misure di oggetti dell'ambiente scolastico. • Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe.

Intervenire e trasformare	<ul style="list-style-type: none"> • Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni. • Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale. • Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Smontare semplici oggetti e meccanismi. • Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni. • Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale. • Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Smontare semplici oggetti e meccanismi. • Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni. • Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale. • Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.
---------------------------	---	--	---

	CLASSE IV	CLASSE V
Vedere e osservare	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Leggere e ricavare informazioni sul funzionamento di oggetti da manuali d'uso. • Individuare le funzioni di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento. • Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni e testi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Leggere e ricavare informazioni sul funzionamento di oggetti da manuali d'uso. • Individuare le funzioni di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento • Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. • Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni e testi.
Prevedere e immaginare	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. • Esaminare semplici oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente. • Elaborare semplici progetti individualmente o con i compagni valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego, realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. • Riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte e la funzione di una certa parte in un oggetto. • Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente. • Elaborare semplici progetti individualmente o con i compagni valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego, realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale.
Intervenire e trasformare	<ul style="list-style-type: none"> • Osservando oggetti del passato, rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe evolutive della storia della umanità. • Comprendere che con molti dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segnali e istruzioni ed essere in grado di farlo. • Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservando oggetti del passato, rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe evolutive della storia della umanità. • Realizzare semplici oggetti con materiali di recupero descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. • Comprendere che con molti dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segnali e istruzioni ed essere in grado di farlo. • Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro.

CURRICOLO VERTICALE CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Scuola dell'infanzia

NUCLEI TEMATICI	ABILITA'
IO E GLI ALTRI	<p>tre anni</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppa il senso dell'identità personale - ascolta e comprende messaggi - esplora messaggi diversi <p>quattro anni</p> <ul style="list-style-type: none"> - è consapevole della propria identità e coglie le differenze dell'altro diverso da sè - sviluppa la padronanza dell'uso della lingua - utilizza nuovi linguaggi <p>cinque anni</p> <ul style="list-style-type: none"> - è consapevole delle differenze dell'altro da sè e se ne prende cura - sviluppa la padronanza dell'uso della lingua - utilizza tecniche e materiali in modo creativo - sviluppa un atteggiamento curioso e creativo <p>tre-quattro-cinque anni</p> <ul style="list-style-type: none"> - scopre,condivide e rispetta le regole di convivenza

Scuola Primaria

NUCLEI TEMATICI	ABILITA'
IDENTITA' E APPARTENENZA	<ul style="list-style-type: none"> - diventa consapevole di sè e delle proprie potenzialità - sviluppa il controllo della propria emotività - riconosce il proprio nucleo di appartenenza - rispetta il proprio corpo
DIGNITA' UMANA	<ul style="list-style-type: none"> - sa confrontare fatti ed eventi relativi al presente e al passato - conosce e comprende fatti ed eventi in cui siano

	<ul style="list-style-type: none"> - violati i diritti umani - conosce i principali documenti che tutelano i diritti del bambino: Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, Convenzione Internazionale Diritti dell'Infanzia
ALTERITA' E RELAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - è disponibile all'ascolto e al dialogo - mette in atto atteggiamenti sempre più responsabili - riconosce nella diversità un valore e una risorsa, attuando forme di solidarietà e cooperazione - accetta e condivide le regole stabilite in contesti diversi - si esprime con registri linguistici adeguati al contesto
PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - è capace di discutere e affrontare problemi, indicando possibili soluzioni - conosce i principi fondamentali della nostra Costituzione e i valori umani in essa sanciti - conosce alcune forme di organizzazione che operano per l'amministrazione della vita pubblica e per la tutela dell'ambiente - conosce gli strumenti della democrazia
ED. ALLA LEGALITA'	<ul style="list-style-type: none"> - comprende il concetto di norma come strumento di regolazione dei gruppi sociali - conosce le vicende storiche che hanno portato alla nascita della Repubblica - comprende l'importanza della legalità per prevenire situazioni di disagio a sé e agli altri - conosce gli organi della nostra democrazia

Percorso Scuola Primaria

Classe prima

Nucleo fondante	Conoscenze	Abilità
Identità personale	<ul style="list-style-type: none"> - lo schema corporeo - l'amicizia - le regole utili alla vita di classe - il gioco collettivo/di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> - mostra fiducia nelle proprie capacità - assume atteggiamenti di disponibilità e di ascolto - assume atteggiamenti sempre più rispettosi dell'altro

Classe seconda

Nucleo fondante	Conoscenze	Abilità
	<ul style="list-style-type: none"> - la scuola - l'amicizia - la famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> - riconosce il proprio nucleo di appartenenza - accetta e condivide le

Relazione con gli altri	<ul style="list-style-type: none"> - la vita sociale - sentimenti,emozioni e stati d'animo - la diversità 	<p>regole del gruppo in contesti diversi</p> <ul style="list-style-type: none"> - si esprime usando registri linguistici adeguati al contesto - sviluppa il controllo della propria emotività
-------------------------	--	---

Classe terza

Nucleo fondante	Conoscenze	Abilità
Relazione con la realtà	<ul style="list-style-type: none"> - i valori della convivenza democratica - le prime forme di organizzazione sociale - l'ambiente,il patrimonio culturale e artistico locale - la Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e la Convenzione Internazionale dei Diritti - la Giornata della memoria 	<ul style="list-style-type: none"> - mette in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sè e degli altri - Manifesta il proprio punto di vista in forma corretta - Manifesta comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente - Sa confrontare fatti ed eventi relativi al preente e al passato - Conosce gli articoli fondamentali dei principali documenti che tutelano i diritti del bambino

Classe quarta

Nucleo fondante	Conoscenze	Abilità
Partecipazione consapevole	<ul style="list-style-type: none"> - i diritti ei doveri nella vita sociale - le diverse culture presenti nel territorio - alcuni principi fondamentali della Costituzione Italiana - il Giorno della Memoria 	<ul style="list-style-type: none"> - è disponibile all'ascolto e al dialogo - condivide le regole del gruppo in contesti diversi - riconosce nella diversità un valore ed una risorsa,attuando forme di solidarietà e cooperazione - prende coscienza dell'importanza

		<p>dell'impegno individuale, tassello fondamentale per partecipare alla vita democratica</p> <ul style="list-style-type: none"> - conosce alcuni principi della nostra Costituzione e i valori umani in essa sanciti
--	--	---

Classe quinta

Nuclei fondanti	Conoscenze	Abilità
<p>Impegno responsabile e interpretazione critica della realtà</p>	<ul style="list-style-type: none"> - i principi fondamentali della Costituzione Italiana - la violazione dei diritti umani - la Giornata della Memoria - alcuni diritti e doveri nella Costituzione Italiana - il Parlamento Italiano - gli strumenti per esercitare la democrazia(elezioni, referendum... - organizzazione degli Enti Autonomi 	<ul style="list-style-type: none"> - rispetta il proprio corpo in quanto entità irripetibile - acquisisce la capacità di discutere e affrontare problemi, le possibili soluzioni - prende coscienza dell'importanza dell'impegno individuale, tassello fondamentale per partecipare alla vita democratica - accetta e condivide le regole stabilite in contesti diversi - conosce e comprende fatti ed eventi in cui siano violati i diritti umani - sa confrontare fatti relativi al presente e al passato - conosce le istituzioni e le norme internazionali che tutelano i diritti umani - conosce i diritti e i doveri dei cittadini sanciti dalla Costituzione - conosce gli organi della nostra democrazia

MATEMATICA
LA CONOSCENZA DEL MONDO
Oggetti, fenomeni, viventi Numeri e spazio

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI
<p>Il bambino...</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggruppa ed ordina secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle. • Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggruppare e seriare in base ad una qualità specifica individuata. • Individuare le relazioni fra gli oggetti. • Classificare. • Utilizzare quantificatori (uno, molti, pochi, nessuno...); numerare. • Effettuare confronti individuando analogie e differenze fra oggetti persone e fenomeni. • Usare vari e/o adeguati strumenti per la raccolta e la registrazione dei dati.
<ul style="list-style-type: none"> • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere successioni temporali: ritmi di scansione della settimana, della giornata scolastica, giorno e notte, prima e dopo
<ul style="list-style-type: none"> • Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Percepire il trascorrere del tempo. • Confrontare azioni e fenomeni relativi al tempo. • Collegare gli eventi nel tempo. • Ordinare in sequenza azioni e situazioni.
<ul style="list-style-type: none"> • Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro • Ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e individuare caratteristiche del proprio corpo. • Avviare una prima interpretazione della struttura e del funzionamento del proprio corpo. • Formulare ipotesi e previsioni. • Chiedere spiegazioni e riflettere sui fenomeni naturali. • Esplorare l'ambiente circostante utilizzando diversi canali sensoriali. • Osservare gli organismi viventi ed i loro ambienti. • Osservare i fenomeni naturali individuando eventuali trasformazioni e cambiamenti.
<ul style="list-style-type: none"> • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come: avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare oggetti e persone nello spazio in base a concetti topologici e spaziali. • Orientarsi nello spazio con autonomia. • Osservare, seguire, riprodurre percorsi e saperli ricostruire. verbalmente e graficamente. • Usare adeguatamente lo spazio grafico. • Riconoscere le forme geometriche.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Nuclei fondanti	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Numeri	<ul style="list-style-type: none"> • Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo. • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. • Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. • Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre. • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. • Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. • Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. • Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali • Intuire il concetto di divisione; eseguire divisioni in riga. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre. • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. • Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. • Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. • Conoscere e rappresentare frazioni. • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

Nuclei fondanti:	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori) • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche . 	<ul style="list-style-type: none"> • Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze a partire dal proprio corpo. • Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). • Eseguire un percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno. • Descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. • Riconoscere e denominare figure geometriche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. • Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. • Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati
Relazioni, dati e previsioni	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. • Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. • Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Compiere misurazioni utilizzando misure arbitrarie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. • Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. • Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Compiere misurazioni utilizzando misure arbitrarie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. • Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. • Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Misurare grandezze (lunghezza, tempo ...) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio)

Nuclei fondanti	CLASSE IV	CLASSE V
Numeri	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il valore posizionale delle cifre e i numeri naturali, confrontarli, ordinarli e rappresentarli sulla retta. • Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. • Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi. • Eseguire calcoli mentali e verbalizzare la procedura. • Conoscere il concetto di frazione. • Leggere scrivere e confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni. • Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali ed eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. • Dare stime per il risultato di un'operazione. • Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti. • Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. • Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. • Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. • Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.
Spazio e figure	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie. • Costruire e rappresentare le principali figure geometriche. • Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. • Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. • Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti). • Determinare in casi semplici perimetri delle figure geometriche conosciute. 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. • Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). • Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. • Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. • Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. • Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. • Determinare il perimetro di una figura. • Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione.

Nuclei fondanti	CLASSE IV	CLASSE V
<p>Relazioni, misure, dati e previsioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni. • Analizzare il testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo. • Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. • Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, capacità, masse e usarle per effettuare misure e stime. • Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. • Quantificare in semplici contesti le probabilità di un evento. • Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. • Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica. • Analizzare il testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo. • Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. • Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, masse/pesi e usarle per effettuare misure e stime. • Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. • Quantificare in contesti diversi le probabilità di un evento. • Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

SCIENZE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Nuclei fondanti:	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Esplorare e descrivere con oggetti e materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali attraverso interazioni e manipolazioni. • Formulare ipotesi, verificarle, rappresentarle e verbalizzarle. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella unitarietà e nelle loro parti. • Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati a liquidi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscendone funzioni e modi d'uso. • Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. • Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare dati. • Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.
Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella unitarietà e nelle loro parti. • Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati a liquidi 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando semine in terrari, ecc. • Osservare ed interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.). • Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, stagioni...) 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. • Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. • Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). • Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
L'uomo i viventi e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere gli esseri viventi dai non viventi. • Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo, caldo, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. • Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. • Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

	CLASSE IV	CLASSE V
Oggetti, materiali e trasformazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire operativamente in connessione a contesti concreti di esperienza quotidiana i concetti geometrici e fisici fondamentali. • Passare gradualmente dalla seriazione in base a una proprietà, alla costruzione e utilizzo di strumenti anche di uso comune utilizzando prima le prime misure in unità e poi le unità convenzionali. • Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà; produrre miscele eterogenee e soluzioni, passaggi di stato e combustioni; interpretare i fenomeni osservati in termini di variabili e di relazioni tra esse, espresse in forma grafica e aritmetica. • Riconoscere invarianze e conservazioni, nelle trasformazioni che caratterizzano l'esperienza quotidiana. 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire operativamente in connessione a contesti concreti di esperienza quotidiana i concetti geometrici e fisici fondamentali, in particolare: lunghezze, angoli, superfici, capacità/volume, peso, temperatura, forza, luce, ecc. • Passare gradualmente dalla seriazione in base a una proprietà (ad esempio ordinare oggetti per peso crescente in base ad allungamenti crescenti di una molla), alla costruzione, taratura e utilizzo di strumenti anche di uso comune (ad esempio molle per misure di peso, recipienti della vita quotidiana per misure di volumi/capacità), passando dalle prime misure in unità arbitrarie (spanne, piedi, ...) alle unità convenzionali. • Indagare i comportamenti di materiali comuni in molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà (consistenza, durezza, trasparenza, elasticità, densità, ...);

	CLASSE IV	CLASSE V
Osservare e sperimentare sul campo	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare elementi, connessioni e trasformazioni attraverso osservazioni regolari o a occhio nudo di una porzione dell'ambiente nel tempo. • Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante. • Cogliere la diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche). • Individuare la diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica) e dei loro comportamenti(differenze / somiglianze tra piante, animali, funghi e batteri). • Accedere alla classificazione come strumento interpretativo statico e dinamico delle somiglianze e delle diversità . • Studiare percezioni umane (luminose, sonore, tattili, di equilibrio, ...) e le loro basi biologiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere e ricomporre le componenti ambientali, anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano circostante. • Indagare strutture del suolo, relazione tra suoli e viventi; acqua come fenomeno e come risorsa. • Cogliere la diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche). • Individuare la diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica) e dei loro comportamenti(differenze / somiglianze tra piante, animali, funghi e batteri). • Accedere alla classificazione come strumento interpretativo statico e dinamico delle somiglianze e delle diversità. • Proseguire le osservazioni del cielo diurno e notturno su scala mensile e annuale avviando, attraverso giochi col corpo e costruzione di modelli tridimensionali, all'interpretazione dei moti osservati, da diversi punti di vista, anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia. • Studiare percezioni umane (luminose, sonore, tattili, di equilibrio, ...) e le loro basi biologiche.

<p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. • Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. • Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; • Costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborando primi modelli intuitivi di struttura cellulare. • Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. • Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. • Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. • Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. • Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.
--	--	--

TECNOLOGIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

NUCLEI FONDANTI	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale. • Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. • Effettuare prove ed esperienze dei materiali più comuni. • Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. • Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza. • Usare oggetti, strumenti e materiali coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che gli vengono dati.
Prevedere e immaginare	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati. • Effettuare confronti fra due o più oggetti dell'ambiente scolastico in relazione al peso e alla lunghezza. • Prevedere le conseguenze di comportamenti personali e dei compagni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati. • Effettuare confronti fra due o più oggetti dell'ambiente scolastico in relazione al peso, alla lunghezza e capacità. • Prevedere le conseguenze di comportamenti personali e dei compagni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere lo svolgimento e il risultato di semplici processi o procedure in contesti conosciuti e relativamente a oggetti e strumenti esplorati. • Effettuare stime approssimative su pesi e misure di oggetti dell'ambiente scolastico. • Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe.

Intervenire e trasformare	<ul style="list-style-type: none"> • Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni. • Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale. • Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Smontare semplici oggetti e meccanismi. • Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni. • Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale. • Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Smontare semplici oggetti e meccanismi. • Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni. • Conoscere e raccontare storie di oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale. • Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.
---------------------------	---	--	---

	CLASSE IV	CLASSE V
Vedere e osservare	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Leggere e ricavare informazioni sul funzionamento di oggetti da manuali d'uso. • Individuare le funzioni di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento. • Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni e testi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Leggere e ricavare informazioni sul funzionamento di oggetti da manuali d'uso. • Individuare le funzioni di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento • Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. • Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni e testi.
Prevedere e immaginare	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. • Esaminare semplici oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente. • Elaborare semplici progetti individualmente o con i compagni valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego, realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. • Riconoscere il rapporto fra il tutto e una parte e la funzione di una certa parte in un oggetto. • Esaminare oggetti e processi rispetto all'impatto con l'ambiente. • Elaborare semplici progetti individualmente o con i compagni valutando il tipo di materiali in funzione dell'impiego, realizzare oggetti seguendo una definita metodologia progettuale.

<p>Intervenire e trasformare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservando oggetti del passato, rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe evolutive della storia della umanità. • Comprendere che con molti dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segnali e istruzioni ed essere in grado di farlo. • Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservando oggetti del passato, rilevare le trasformazioni di utensili e processi produttivi e inquadrarli nelle tappe evolutive della storia della umanità. • Realizzare semplici oggetti con materiali di recupero descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. • Comprendere che con molti dispositivi di uso comune occorre interagire attraverso segnali e istruzioni ed essere in grado di farlo. • Utilizzare le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro.
----------------------------------	--	--

Nell'anno scolastico 2017/2018 la scuola avvierà i seguenti progetti:

PROGETTO Europa in Canto “AIDA”	
Responsabili: Personale professionale specializzato	- Tempi di attuazione: da gennaio, un incontro a settimana - Classi scuola primaria: I,II,III,IV,V
<p>- Scopi/Risultati attesi Si viaggia alla scoperta dei protagonisti di una delle opere più famose di Giuseppe Verdi, attraverso la lettura del testo riadattato per i bambini.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvicinare i bambini all'opera lirica. - Ascolto dei brani più famosi dell'opera. - Messa in scena finale. 	

PROGETTO “TEATRO”	
Responsabili: Insegnante di classe	- Tempi di attuazione: da gennaio - Classi scuola primaria: V
<p>Scopi/Risultati attesi Il progetto teatrale si compone di due momenti distinti: quello del percorso laboratoriale e quello dello spettacolo vero e proprio. Il corso si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consentire ai ragazzi di familiarizzare in maniera graduale con le tecniche teatrali attraverso vari esercizi ludici; - Favorire la costituzione di un gruppo creato in un clima di fiducia e collaborazione; - Sviluppare gli strumenti per lo sviluppo di un personaggio o di una scelta di teatro; - Acquisire una maggiore sicurezza nelle relazioni interpersonali; - Rappresentare davanti al pubblico le storie elaborate e recitate. 	

PROGETTO Letture	
Responsabili: insegnanti di classe	- Tempi di attuazione: intero anno scolastico. - Classi coinvolte: III e IV .
<p>- Scopi/Risultati attesi Il progetto nasce dal desiderio di avvicinare i bambini alla lettura aiutandoli a sviluppare la curiosità, la fantasia e favorire l'arricchimento del pensiero e lo sviluppo delle potenzialità espressive.</p>	

PROGETTO
“SCUOLA SICURA VV.FF.”

Responsabili: VV.FF. di Civita Castellana.

-Tempi di attuazione: un incontro per classe con i Vigili del fuoco e attività laboratoriali con l’insegnante
-Classi scuola primaria:I, II, III, IV, V

- Scopi/Risultati attesi

Formare persone responsabili con un profondo senso civico:

- Approccio alle regole della convivenza democratica.
- Prevenire comportamenti scorretti.
- Prendere coscienza dei vari pericoli .
- Nozioni di base sul comportamento in situazioni di pericolo.

PROGETTO
“L’ABC DELLA STRADA”

Responsabili: insegnanti di classe e Polizia Locale.

-Tempi di attuazione: un incontro per classe con la Polizia Locale e attività laboratoriali con l’insegnante
-Classi scuola primaria: I, II, III, IV, V
-Classi scuola infanzia: 5 anni

- Scopi/Risultati attesi

- Consapevolezza della necessità della regola di convivenza nella società.
- Informare sulle norme del codice e sulle regole di comportamento della strada.
- Apprendimento dei corretti comportamenti in diverse situazioni (soccorso stradale).
- Sviluppare la coscienza degli effetti diretti e indiretti delle proprie azioni.
- Acquisire capacità di valutazione e di decisione attraverso la soluzione di problemi.
- Favorire la conoscenza delle caratteristiche del proprio territorio.

PROGETTO “Laboratorio di informatica”	
Responsabili: Personale professionale specializzato.	- Tempi di attuazione: Novembre e Dicembre - Classi scuola primaria: I, II, III, IV, V
<p>- Scopi/Risultati attesi</p> <p>- Lo scopo è conoscere gli utilizzi principali del computer, strumento con cui si può scrivere, disegnare, stampare, fare i conti, navigare in nuovi mondi.</p>	

PROGETTO “Psicologa in classe”	
Responsabili: Personale professionale specializzato.	- Tempi di attuazione: da Ottobre a Maggio - Classi scuola infanzia: 4 e 5 anni - Classi scuola primaria: I, II, III, IV, V
<p>- Scopi/Risultati attesi</p> <p>- Le finalità del percorso è quella di offrire ai bambini opportunità di esplorazione ed elaborazione dei loro mondi emozionali e relazionali.</p> <p>- Riconoscere le emozioni proprie ed altrui.</p> <p>- Rafforzare l’autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri.</p>	

PROGETTO “L’Arca dei camaleonti”	
Responsabili: : Personale professionale specializzato.	- Tempi di attuazione: da Ottobre a Maggio - Sezione Primavera - Classi scuola infanzia: 3,4 e 5 anni
<p>- Scopi/Risultati attesi</p> <p>- Osservazione , interazione e accudimento degli animali della fattoria. Impariamo a conoscere le varie tipologie. Il percorso mira a far conoscere l’importanza di ciascun animale e quindi a rispettarlo.</p>	

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 la scuola primaria dedicherà una settimana dal 29 gennaio al 2 febbraio alle attività laboratoriali. Sono stati individuati i seguenti laboratori:

- **Musica:** “*Geometria in musica*”, percorso tra ritmi musicali e geometria per memorizzare attraverso il gioco e la musica concetti e definizioni.
- **Spagnolo:** “*Jugar, cantar y divertirse hablando español*”, attraverso attività ludiche e multimediali si vuole presentare una nuova lingua unitaria agli allievi al fine di apprendere i primi rudimenti di lingua spagnola.
- **Manualità:** “*Invento e creo*”, scopo del progetto è promuovere la realizzazione e la fantasia attraverso lavori di manualità, cercando di utilizzare materiali di riciclo all'insegna del risparmio e dell'ecologia. I lavori realizzati verranno esposti in una mostra o mercatino di fine anno.
- **Cineforum:** “*Cinescuola*”, scopo del laboratorio è tirare fuori dall'allievo l'interesse che già nutre per i temi della vita (giustizia, verità, vita, accoglienza del diverso). Verranno proposti vari films.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

L'aggiornamento continuo e la formazione in servizio costituiscono i presupposti per una crescita comunitaria della scuola cattolica che si pone in un'ottica futura di adeguamento delle proprie risposte ai bisogni di una società che cambia, alla ricerca di una nuova umanità.

Per questo motivo, l'equipe scolastica della Congregazione Religiosa organizza da diversi anni Seminari psico-pedagogici, coordinati da professionisti.

I temi dei Seminari vengono scelti, ogni anno, tra quelli richiesti dai docenti di ogni singola Comunità scolastica e coordinati dall'Equipe scolastica d'Istituto.

Le insegnanti partecipano a corsi di formazione ed aggiornamento proposti dal territorio o da Enti regionali.

Il nostro istituto nell'anno scolastico 2017/2018 attua i seguenti corsi di formazione per docenti:

- **CORSO BLSA adulto/pediatrico- rianimazione cardiopolmonare e disostruzione delle vie respiratorie.** Aggiornamento per i docenti con certificazioni in scadenza.
- **Corso Antincendio.**
- **Incontri formative per docenti sulla tematica del Gender.**
- **Ambienti di apprendimento: L'educazione secondo Papa Francesco.**
- **Autonomia, organizzazione ed autovalutazione.**
- **Didattica per competenze.**
- **CLIL.**
- **Zero/sei.**
- **Inclusione e disabilità.**
- **Corso di formazione per docenti con l'università LUMSA di Roma "Uso didattico della LIM".**
- **Seminario Cambridge Young Learners**
- **Conferenza di servizio in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.**
- **Seminario "Gli spazi che educano", tenuto dal prof. Piero Cattaneo.**
- **Assemblea regionale Fidae "Autonomia, parità e libertà di scelta educativa".**

Altre attività di formazione verranno inserite all'aggiornamento annuale del Piano dell'Offerta Formativa.